



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n.655, nel testo sostituito con l'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n.200, come sostituito dall'art.6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n.20 e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- VISTO l'art. 148 bis del TUEL;
- VISTA la relazione del Magistrato istruttore n. 156 del 10 gennaio 2023, avente ad oggetto Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti dell'esercizio finanziario 2018 e 2019, sul bilancio di previsione 2019-2021 nonché sulle misure correttive di cui alla deliberazione n. 28/2022/PRSP del Comune di Mazzarino (CL);
- VISTO l'esito della camera di consiglio del 17 gennaio 2023, nella quale il Collegio ha approvato la relazione e ha disposto il contraddittorio in adunanza con l'Ente;
- VISTO il decreto n.46/2022/CONTR/ relativo ai criteri di organizzazione del calendario delle adunanze e di formazione dei Collegi, adottato nell'ambito del percorso di riorganizzazione degli uffici e delle attività

DISPONE

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata in adunanza il giorno **13 FEBBRAIO 2023, alle ore 10,30**, nell'aula d'udienza sita al primo piano della sede di Via Notarbartolo n. 8, **per il contraddittorio con il Comune di Mazzarino** sui contenuti della relazione trasmessa contestualmente alla presente convocazione, nei confronti del Sindaco, il Segretario generale, il Responsabile del Servizio finanziario e il Collegio dei revisori.

Ai fini del contraddittorio, i soggetti convocati sono invitati a fornire comunicazione dei partecipanti, trasmettendo a mezzo pec copia dei relativi documenti d'identità.

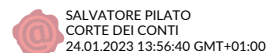
Il Comune di Mazzarino, nelle persone degli organi sopra indicati (Sindaco, Segretario generale, Responsabile del Servizio finanziario e Collegio dei revisori) ha facoltà di trasmettere relazioni, memorie, atti e documenti di chiarimento e/o di replica **entro il termine del 9 febbraio p.v. ore 13.00**, salva l'eventuale produzione di ulteriori atti e documenti in relazione allo svolgimento del contraddittorio.

Copia della presente ordinanza e della allegata relazione sono comunicate al Comune di Mazzarino ed ai Magistrati componenti il collegio a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo.

Palermo,

25 gennaio 2023

Salvatore Pilato





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio II - Supporto controllo gestione
Enti locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Oggetto: Osservazioni in ordine alle relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti dell'esercizio finanziario 2018 e 2019, sul bilancio di previsione 2019-2021 nonché sulle misure correttive di cui alla deliberazione n. 28/2022/PRSP del Comune di Mazzarino (CL).

1. Premessa

Con la deliberazione n. 93/2021/PRSP, riguardante il controllo sulla gestione finanziaria del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, questa Sezione accertando profili di irregolarità contabile e grave criticità negli equilibri di bilancio, nonché difformità dalla sana gestione finanziaria, ha disposto la trasmissione di misure correttive, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL e dell'art. 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011.

Il Consiglio Comunale dell'Ente, prendendo atto della sopra citata deliberazione, con deliberazione n. 66 datata 8 novembre 2021, ha provveduto ad adottare le misure correttive.

Dall'esame compiuto da questa Sezione di controllo, con la deliberazione n. 28/2022/PRSP, è emerso che le misure correttive adottate dall'Ente *"non solo appaiono del tutto insufficienti, ma possano essere considerate elusive dell'obbligo previsto dall'art. 148 bis Tuel, applicato dalla Sezione con la citata deliberazione n. 93/2021/PRSP, al punto da potere essere considerate sostanzialmente non adottate"* e pertanto ha accertato *"la sostanziale mancata adozione (in quanto le misure adottate dall'ente sono nella sostanza assenti ed elusive dell'obbligo di legge), entro il termine assegnato con la deliberazione di questa Sezione n. 93/2021/PRSP, delle necessarie misure correttive previste dall'articolo 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011"* fornendo all'Ente la possibilità, entro trenta giorni dalla trasmissione della stessa, di adottare nuove misure correttive secondo le indicazioni fornite nella parte motiva.

A seguito di quanto sopra, l'Amministrazione comunale ha fatto pervenire la deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 29.03.2022, avente per oggetto: " Presa d'atto deliberazione n. 28/2022/PRSP della Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia relativa all'esame del Rendiconto di gestione dell'Esercizio Finanziario 2017. Adozione nuove misure correttive a norma dell'art. 148 bis, c. 3, del TUEL e dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011".

Con la sopra citata deliberazione, il Consiglio comunale, prendendo atto della pronuncia della Corte dei conti relativa alle risultanze delle misure correttive adottate dall'ente con delibera di Consiglio comunale n. 66/2021, ha approvato la Relazione illustrativa del Responsabile del Servizio Finanziario, nella quale, unitamente a tutti gli allegati, sono individuate le nuove misure correttive.

2. Relazione illustrativa del Responsabile del Servizio Finanziario allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2022

La relazione illustrativa del Responsabile del Servizio Finanziario (di seguito Relazione) è stata elaborata secondo il modello dello schema istruttorio previsto per l'esame dei piani di riequilibrio finanziari pluriennali di cui alla delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR, tanto che, nel corso della relazione, si fa riferimento proprio ad un "Piano", inteso come piano di rientro, pur non avendo l'Ente adottato la relativa procedura.

Coerentemente con lo schema istruttorio dei piani di riequilibrio, la Relazione prevede una sezione prima, relativa ai fattori e cause dello squilibrio e una sezione seconda, relativa al risanamento (misure correttive per il riequilibrio economico-finanziario).

L'analisi effettuata nella sezione prima, tiene conto dell'analisi economico-finanziaria di quanto già manifestatosi finanziariamente negli esercizi 2018 - 2021, mentre la parte riguardante il risanamento contiene alcune misure correttive, che, oltre a quelle già adottate alla data di predisposizione della Relazione, secondo l'Ente consentirebbero il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio negli esercizi futuri.

Occorre precisare che, a differenza dello schema istruttorio per gli enti che ricorrono alla procedura di riequilibrio, la cui sezione prima prevede i dati storici di bilancio, i dati della sezione prima della Relazione allegata alla deliberazione 10/2022, si riferiscono a esercizi finanziari (2018 -2021) che si sono conclusi ma per i quali non sono stati esaminati e approvati dai competenti organi istituzionali (Giunta comunale, Organo di revisione e

Consiglio comunale) i relativi documenti di bilancio (bilanci di previsione e rendiconti di gestione); ne consegue, pertanto che, la ragionevolezza delle stime delle previsioni per i periodi successivi, per verificare l'attendibilità delle misure correttive messe in atto dall'Ente, non si basano su dati storici di bilancio certificati che quindi, ad eccezione delle riscossioni e pagamenti, non risulteranno certi.

Nella Sezione seconda della Relazione vengono elencate le misure che riguardano:

1. l'accelerazione nell'approvazione di tutti gli strumenti finanziari (rendiconti e bilanci dal 2018 al 2021) mediante apposito cronoprogramma da attuare entro il corrente anno, al fine anche di ottenere una maggiore e più elevata capacità di liquidità di cassa;
2. l'aumento delle entrate;
3. i risparmi di spesa sul personale;
4. le dismissioni di immobili dell'Ente - proventi da alienazioni;
5. La riduzione dell'indebitamento;
6. ulteriori risparmi di spesa.

Punto 1 - L'Ente ha elaborato un cronoprogramma delle azioni, dei lavori e degli adempimenti da attuare, che pone come prima data il 5 aprile 2022 per l'approvazione da parte del Consiglio comunale del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e come ultima, il 10 luglio 2023, per l'approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione 2023-2025.

TABELLA 1 - CONOPROGRAMMA ADEMPIMENTI DA ATTUARE

<u>Documento contabile da approvare</u>	<u>Atto da adottare</u>	<u>Termine</u>	<u>Verifica Rispetto adempimento</u>
Rendiconto es. 2018	Delibera Consiglio comunale	Aprile 2022	Approvato con del. C.C. n. 12 del 22.04.2022
Bilancio previsione 2019/2021	Delibera Consiglio comunale	Aprile 2022	Approvato con del. C.C. n. 13 del 28.04.2022
Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2019	Delibera Giunta comunale	Maggio 2022	Approvato con del. G.C. n. 87 del 21.07.2022.
Rendiconto es. 2019	Delibera Consiglio comunale	Giugno 2022	Approvato con del. C.C. n. 43 del 28.09.2022
Bilancio previsione 2020/2021	Delibera Consiglio comunale	Agosto 2022	Non approvato

Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2020	Delibera comunale	Giunta	Settembre 2022	Non approvato
Rendiconto es. 2020	Delibera comunale	Consiglio	Ottobre 2022	Non approvato
Bilancio previsione 2021/2023	Delibera comunale	Consiglio	Novembre 2022	Non approvato
Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2021	Delibera comunale	Giunta	Dicembre 2022	Non approvato
Rendiconto es. 2021	Delibera comunale	Consiglio	Febbraio 2023	Non approvato
Bilancio previsione 2022/2024	Delibera comunale	Consiglio	Marzo 2023	Non approvato
Rendiconto es. 2022	Delibera comunale	Consiglio	Aprile 2023	Non approvato

Rispetto al cronoprogramma, ad oggi risultano approvati i seguenti documenti contabili:

- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 22.04.2022, con il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole del responsabile dei servizi finanziari e con il parere non favorevole dell'Organo di revisione contabile;
- il bilancio di previsione 2019/2021, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 28.04.2022, con il parere favorevole del responsabile dei servizi finanziari e dell'Organo di revisione contabile.
- il rendiconto della gestione 2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28.09.2022, con parere contrastante da parte dei due revisori in carica. Dalla relazione dell'Organo di revisione si legge che per il Presidente del collegio dei revisori il giudizio è positivo *"limitatamente ai risultati della gestione finanziaria con esclusione delle riserve e delle eccezioni evidenziate, mentre riguardo al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, esprime giudizio negativo in considerazione che l'Ente non ha ancora istituito la contabilità economico-patrimoniale in conformità al D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili allegati e che, pertanto non corrispondono a risultanze di scritture contabili correttamente tenute"*, mentre per il secondo componente il giudizio è negativo *"sulla base dei rilievi evidenziati, tenuto anche conto degli insufficienti accantonamenti e dei consistenti disavanzi con copertura rinviata per lunghi periodi, che saranno ulteriormente aggravati dal F.A.L. "*.

Il Collegio dei revisori, alla data di redazione del parere, composto solo da due componenti, in quanto il terzo si era dimesso.

Sul punto questo magistrato istruttore rileva la illegittimità del parere reso dal collegio dei revisori dei conti, organo collegiale la cui volontà deve essere espressa attraverso un'unica espressione di giudizio, che racchiude le opinioni dei singoli componenti. Essendo il collegio composto solo da due componenti, si ritiene che il parere possa essere considerato sostanzialmente contrario.

Punto 2 - l'Ente prevede un incremento delle entrate tributarie a partire dal 2022, "collegato da una parte alla stima del gettito recupero evasione, mediante le seguenti azioni:

- *Compensazioni debiti crediti, mediante l'assunzione della Certificazione di Regolarità Tributaria da assumere prima di qualsiasi liquidazione nei confronti di tutti gli utenti/fornitori/dipendenti. In base alla stima effettuata in banca dati, si presume un recupero di gettito riferito agli anni pregressi, (2015 - 2020) pari ad € 300.000,00 per imposte e tasse non pagate;*
- *L'incremento entrate extra-tributarie dal 2022, invece, dovrà riguardare l'adeguamento di: Canoni/fitti locativi alloggi popolari. In base alla stima effettuata, il gettito sarà pari ad oltre € 40.000,00 (attualmente € 20.000,00). Atto di indirizzo della Giunta già assegnato al Responsabile di Area.*
- *Aumento delle rette di compartecipazione a carico degli utenti per ricoveri disabili- anziani e minori; compartecipazione retta ASP. In base alla stima effettuata, si avrà una maggiore entrata di oltre il 50% a scomputo della spesa che grava con le risorse di bilancio. Il maggiore gettito presunto risulterà pari ad e 50.000,00 annui. Il costo di compartecipazione a carico del Comune sarà pari ed inferiore, comunque, al 30% della retta mensile. Si prevede, quindi, un risparmio di spesa di oltre 100.000,00 euro annui. Atto di indirizzo già assegnato al Responsabile di Area".*

Punto 3 - vengono rappresentati i risparmi di spesa sul personale e il suo contenimento mediante il raffronto con il valore medio del triennio precedente.

TABELLA 2 - SPESA DEL PERSONALE

ANNO	2011	2012	2013	Media 2011/2013	2018	2019	2020.
Spesa intervento 01	3.255.100	3.125.121	3.051.055	3.143.758	2.776.760	2.464.629	2.378.708
Spese incluse intervento 03							
Irap	241.150	231.100	215.001	229.83	168.885	151.166	121.237
Altro							
Componenti escluse							
Totale spese di personale	3.496.250	3.356.221	3.266.056	3.372.841	2.945.645	2.615.795	2.499.945

Punto 4 - proventi da alienazioni per dismissioni di immobili - nell'esercizio 2022 l'Ente provvederà ad immettere sul mercato immobiliare n. 2 unità di alloggi popolari. Il ricavo della vendita sarà pari a euro 50.000,00. Inoltre, è prevista l'alienazione pluriennale delle aree a destinazione produttiva.

Punto 5 - viene dimostrata la riduzione del debito attraverso il prospetto del rispetto del limite d'indebitamento:

TABELLA 3 - EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

	2018	2019	2020	2021
entrate correnti	6.894.480,06	5.856.444,73	9.387.493,45	7.863.739,46
interessi passivi	77.207,57	55.522,36	39.593,25	31.382,57
incidenza percentuale	1,11	0,91	0,40	0,39

Punto 6 - vengono proposti risparmi di spesa nell'ambito di quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 (L. 244/07) all'art. 2, commi da 594 a 599, ripreso successivamente dal d.l. n. 98/2011, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture.

Per quanto rappresentato in premessa circa la ragionevolezza dei dati finanziari degli esercizi già trascorsi ma non formalmente approvati, nell'analisi successiva verranno analizzati il rendiconto 2018, il rendiconto 2019 e il bilancio di previsione 2019/2021, insieme ai soli dati della riscossione dei preconsuntivi 2020 -2021.

3. Audizione dei rappresentanti del Comune di Mazzarino

In ordine alla situazione economico-finanziaria dell'Ente e per dare seguito alla richiesta scritta del Responsabile del Servizio finanziario, il giorno 13 luglio 2022 si è svolta presso i locali di questa Sezione una audizione, avanti a questo magistrato istruttore, dei

rappresentanti del Comune di Mazzarino: presenti, i due componenti in carica del Collegio dei revisori, il Sindaco, il Vicesindaco, il Segretario comunale e il Responsabile del Servizio finanziario; i rappresentanti comunali erano stati convocati con nota prot. n. 5066 del 5 luglio 2022 del magistrato istruttore al fine di riferire:

- a. sullo stato di attuazione delle misure correttive deliberate dall'Ente con delibera di Consiglio comunale n. 10/2022;
- b. su alcuni profili critici relativi alla situazione finanziaria dell'Ente;
- c. su altri profili che verranno trattati in prosieguo.

Il formale riscontro su quanto richiesto con la nota prot. Cdc n. 5066 del 07 luglio 2022, il cui termine ultimo e non prorogabile era stato fissato al 31 agosto 2022, è pervenuto il 29 agosto 2022, nota prot. C.d.c. n. 5922 a firma del Sindaco, del Segretario comunale dell'Ente e del Responsabile del Servizio finanziario.

Dal riscontro della documentazione acquisita, emerge quanto segue:

- Le aliquote e le tariffe dei tributi locali del Comune di Mazzarino, già a far data dall'anno 2017, in sede di predisposizione del piano di rientro e per gli anni dal 2018 al 2021 sono applicate nella misura massima, sia per l'addizionale comunale IRPEF, che per IMU e TASI, recependo comunque le agevolazioni e le esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2018 e dalle successive leggi in materia;
- La copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, si prospetta nel bilancio di previsione 2019-2021, al 100%, sostenendo *“esclusivamente il costo nel limite massimo delle risorse assegnate dai relativi trasferimenti erariali (Stato-Regione), con rimborso in favore dell'utenza/famiglia beneficiaria dei servizi ed in costante copertura integrale in tutto l'arco temporale di attuazione del piano”*;
- La copertura dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, affidato alla SRR-ATO4- CALTANISSETTA SUD, a partecipazione mista con proprietà pubblica al 7,34%, sarebbe integralmente garantita dalle tariffe applicate;
- la spesa di personale rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e per l'Ente non richiede alcun intervento correttivo.

TABELLA 4 - ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE

Personale	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Forza lavoro (numero)	115	95	84
Totale	115	95	84
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	135	135	135
Dipendenti di ruolo in servizio	112	92	81
Dipendenti non di ruolo in servizio	3	3	3
Totale	115	95	84
Spesa corrente e personale a confronto (importo)			
Spesa per il personale complessiva	2.615.196,30	2.499.945,46	2.097.876,91
Spesa corrente complessiva	5.985.682,04	6.121.723,19	5.839.897,37
Spesa in percentuale	43,69	40,84	35,92

Fonte: stato sulle misure correttive inviato dall'Ente

L'Ente avrebbe adottato tutte le misure specifiche di contenimento delle spese del personale di cui alla legge 296/2006 e del D.L. 78/2010 e, ad oggi, permane la riduzione della spesa di personale sulla spesa corrente, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (euro 3.774.101,00) così come previsto dalla legge 296/2006, unitamente alle facoltà assunzionali indicate all'art.3, comma 5-quater del D.L.90/2014.

La determinazione della dotazione organica è stata approvata con delibera di Giunta comunale n. 133/2002 e successivamente integrata e modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 27/11/2003.

A seguito di operazioni di riorganizzazione interna del Comune, a causa dei pensionamenti e fuoriuscite per mobilità volontaria di dipendenti, il personale in servizio alla fine dell'anno 2021 ammonta a n. 84 unità (compresi n. 3 posizioni apicali in convenzione con altri Enti), di cui n. 74 part-time.

Il Comune non avendo riscontrato la presenza di dipendenti in posizione soprannumeraria, o in eccedenza, approverà il piano triennale delle assunzioni per il

triennio 2022-2024, confermando l'intenzione, già espressa con il precedente piano 2018-2020, di procedere nel corso del 2022 all'assunzione di unità di personale, anche attraverso l'elevazione oraria a full-time del personale attualmente in servizio, e di ulteriori unità negli esercizi 2023-2024, nel rispetto dei limiti di legge, "in quanto le numerose dimissioni di personale non sostituito negli ultimi 12 anni hanno condotto a situazioni di effettiva necessità di personale specializzato in tutti gli ambiti settoriali dell'Ente, in modo particolare e prioritario nell'ambito economico-finanziario, dell'urbanistica e lavori pubblici".

Per quanto riguarda le entrate correnti, l'Ente rappresenta che sono state già avviate le seguenti misure:

- con delibera di Giunta comunale n. 43 del 30 marzo 2022 sono stati rideterminati i canoni di locazione degli alloggi popolari e avviate le procedure inerenti sia l'adeguamento del canone che il recupero coattivo delle somme non pagate; la stima delle maggiori entrate per la rideterminazione dei canoni, sull'esercizio finanziario 2022 è stata stimata in euro 40.000,00 mentre il recupero delle somme non pagate è di euro 304.000,00;
- anche per effetto della rideterminazione degli Oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, sono state avviate le procedure di recupero delle somme non pagate mediante intimazione al pagamento e/o recupero mediante escussione delle polizze fidejussorie che assistono il relativo credito; le somme da incassare sono pari ad euro 95.835,00.

Inoltre, senza indicare il numero e la data, l'Ente comunica che la Giunta Comunale ha approvato il progetto intersettoriale di recupero delle entrate comunali, che ha previsto, tra gli altri, l'introduzione ed applicazione della "certificazione di regolarità tributaria" per tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente.

Già nei primi sei mesi del corrente anno sarebbero stati recuperati, mediante compensazione debiti/crediti, quasi euro 90.000,00, mentre la somma stimata, invece, ammonta ad oltre euro 150.000,00.

Continuano, inoltre, le procedure di recupero delle entrate tributarie (IMU-TARI-TASI-), anche attraverso strumenti deflattivi previsti dalla norma nonché con procedimenti coattivi.

Infine, l'Ente a metà settembre renderà operativo lo "Sportello fiscale del contribuente" che permetterà, tra gli altri, il pagamento dei tributi locali con sistema PagoPA".

Gli altri chiarimenti richiesti verranno esaminati nei punti a seguire, insieme ai rendiconti dell'esercizio finanziario 2018 e 2019.

4. I Rendiconti degli esercizi finanziari 2018 e 2019

Il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011, è stato approvato con delibera di Giunta n. 46 datata 11.08.2021, **senza il parere dell'Organo di revisione con la motivazione che "stante l'urgenza, sarà assunto contestualmente alla proposta di approvazione dello schema di rendiconto 2018". La procedura adottata dall'Ente contrasta con il punto 9.1 dell'all. 4/2 al d. lgs. n. 118 del 2011, il quale dispone, tra l'altro, che <<Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto>>. Si tratta di una grave illegittimità, rilevabile dal giudice contabile ai fini della inattendibilità, in seno a questo controllo finanziario, delle relative risultanze.**

Sullo schema di rendiconto 2018, approvato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 50 del 30.08.2021 l'organo di revisione, con verbale n. 16 del 26.09.2021 ha espresso parere non favorevole, in quanto ha ritenuto che il documento contabile non rappresentasse in modo veritiero e corretto la reale situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.

Le controdeduzioni rese dall'Esperto del Sindaco alla relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, sono state approvate dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 71 del 18.11.2021, che ha autorizzato il Sindaco a trasmetterle al Collegio dei revisori dei conti, al Commissario ad acta e alla Corte dei conti.

Con la nota del 13.12.2021, l'Organo di revisione ha confermato il contenuto della sua precedente relazione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, ribadendo parere non favorevole.

Il responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto, successivamente, con determinazione n. 10 del 10.03.2022, avente ad oggetto: "*delibera di Giunta Municipale n. 71 del 18.11.2021. Controdeduzioni al parere reso dal Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2018. Atto di conferma, controdeduzioni*", a confermare le controdeduzioni deliberate dalla Giunta Municipale.

La relazione ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sul rendiconto 2018, è stata trasmessa dall'Organo di revisione il 18.05.2022.

Dalle verifiche effettuate è risultato che non è stata effettuata, decorsi oltre i 30 giorni decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto 2018, l'immissione dei dati nel sistema BDAP (cfr. art. 13 legge 31/12/2009, n. 196, art. 4, comma 1, lett. b) del D.M. 12 maggio 2016 e art. 9 comma 1-quinquies, del D.L. 24/06/2016, n. 113).

Anche il riaccertamento ordinario dei residui 2019 è stato approvato (delibera di Giunta c. n. 87 del 21 luglio 2022) con il parere non favorevole dell'Organo di revisione.

In seguito, come già riferito al paragrafo n. 2, con i due giudizi divergenti dei revisori in carica, il rendiconto della gestione 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28.09.2022.

La relazione ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sul rendiconto 2019, è stata trasmessa dall'Organo di revisione il 14.11.2022.

Valutati i contenuti informativo dei suddetti documenti, si formulano le seguenti osservazioni:

4.1 Il risultato di amministrazione 2018 e 2019 e la sua composizione.

Il risultato di amministrazione 2018 e 2019, nella sua composizione, presenta solamente quote accantonate. Rispetto agli esercizi precedenti, registra una evoluzione in aumento passando da euro -563.245,13 nel 2017 ad euro 2.499.020,19 nel 2018 ed a euro 4.362.700,24 nel 2019, con un incremento del 543,68% nel 2018 e del

74,58% nel 2019. Contribuiscono, in particolare modo, a determinare le risultanze finali del risultato di amministrazione in aumento, i maggiori residui attivi riportati a carico dell'esercizio 2018 (+44,70%) e 2019 (+34,03), sulla cui attendibilità (quantomeno per gli esercizi 2018 e 2019) si è già riferito, a causa dell'assenza di parere dell'organo di revisione sull'operazione di riaccertamento relativa al 2018 e del parere contrario del medesimo organo sul riaccertamento residui in sede di predisposizione degli atti propedeutici al rendiconto dell'esercizio 2019.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2018 copre esattamente le quote accantonate, riportando zero nella parte disponibile, mentre il risultato di amministrazione 2019, risulta insufficiente per coprire le quote accantonate, con un conseguente disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.909.547,41.

Ai fini di una più agevole ricognizione nella tabella 1, sono stati riportati i risultati di amministrazione dell'ultimo quadriennio.

TABELLA 5 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016 - 2019

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Fondo cassa al 1 gennaio	880.306,87	118.589,57		
Riscossioni	10.185.810,91	13.277.950,16	12.973.589,26	14.352.470,04
Pagamenti	10.947.528,21	13.396.539,73	12.973.589,26	14.352.470,04
Saldo di cassa al 31 dicembre	118.589,57	0		
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0	0		
Fondo di cassa al 31 dicembre	118.589,57	0		
Totale residui attivi	8.275.756,07	7.941.078,96	11.490.499,56	15.400.814,42
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				801.167,72
Totale residui passivi	7.089.076,46	8.504.324,09	8.852.802,95	10.906.459,72
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	134.609,42	131.654,46
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	133.733,66	0	4.067,00	
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	0		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	1.171.535,52	-563.245,13	2.499.020,19	4.362.700,24
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	0	878.060,49	1.358.936,37	5.038.422,23
Fondo anticipazioni liquidità	0	0		
Fondo perdite società partecipate	20.083,82	20.083,82	20.083,82	23.083,82
Fondo contenzioso	1.122.819,12	1.122.819,12	1.100.000,00	1.209.277,44
Altri accantonamenti	13.020,16	13.020,16	20.000,00	1.464,16
Totale parte accantonata	1.155.923,10	2.033.983,59	2.499.020,19	6.272.247,65
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0	0		
Vincoli derivanti da trasferimenti	0	0		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	0		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0	0		
Altri vincoli	0	0		
Totale parte vincolata	0	0	0	
Totale parte destinata agli investimenti	0	0		
Totale parte disponibile	15.612,42	-2.597.228,72		0 - 1.909.547,41

L'immediato effetto di un miglioramento nel risultato di amministrazione è per l'esercizio finanziario 2018 il recupero integrale del disavanzo di amministrazione

2017 di euro 2.597.228,72, il cui ripiano era stato determinato, con la deliberazione n. 34 del 22.06.2021, in tre quote annuali 2018 – 2020 di euro 865.743,00.

Anche se il disavanzo 2017 risulta totalmente ripianato nel 2018, l'Ente ha continuato ad applicare la quota di disavanzo di amministrazione di euro 865.743,00, come risulta dal bilancio di previsione 2019/2021 e dal conto del bilancio 2019.

Il disavanzo dell'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 1.909.547,41, secondo quanto riportato nella deliberazione n. 43 del 28.09.2022 avente ad oggetto. "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000. Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità - Rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019" risulterebbe totalmente ascrivibile all'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, convertito in legge n. 8/2020 (disavanzo derivante dalla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019).

La disposizione normativa (*art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8*), richiamata nella delibera n. 43 del 28.09.2022, stabilisce che il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021.

Tale disavanzo di amministrazione è stato determinato dal Consiglio comunale nel seguente modo:

TABELLA 6 - DETERMINAZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	1.358.936,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	930.326,71
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		2.289.263,08
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		5.038.422,23
6	Disavanzo FCDE da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)		-2.749.159,15
7	Avanzo tecnico al 31.12.2019		839.611,74
8	Disavanzo di amministrazione da ripianare		-1.909.547,41

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28.09.2022

Ripercorrendo l'art. 39-*quater*, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, le operazioni contabili e finanziarie da attuare presuppongono:

- che il risultato di amministrazione 2019, parte disponibile sia negativa;
- che il disavanzo che ne deriva sia da imputare al passaggio per la determinazione del FCDE dal metodo semplificato dell'esercizio finanziario 2018 al metodo ordinario dell'esercizio 2019.

Come risulterà dall'esame a seguire, è incerto che l'Ente nel 2018 abbia utilizzato per la determinazione del FCDE il metodo semplificato. Le operazioni per la determinazione del FCDE 2018, come analizzate in seguito, risulteranno confuse e poco chiare. Da una parte l'Ente ha provveduto a determinare il FCDE, sulla base dell'esempio n. 5 del principio contabile 4.2 allegato al d.lgs. 118/2011 (determinazione n. 10 del 10.03.2022, il responsabile del settore secondo), quindi con il metodo ordinario, dall'altra, in sede istruttoria, con la nota del 29 agosto 2022 prot. Cdc. n. 5920, ha comunicato che comunque, la quota accantonata al 31.12.2018 è stata determinata con il c.d. metodo semplificato. Il punto necessita di un definitivo chiarimento.

4.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

4.2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2018

Nella relazione allegata alla determinazione n. 10 del 10.03.2022, il responsabile del settore secondo, sulla base dell'esempio n. 5 del principio contabile 4.2 allegato al d.lgs. 118/2011, ha provveduto: - a determinare il FCDE 2018, individuando le entrate di incerta riscossione (punto 1 dell'esempio n. 5); - a determinare per ciascuna entrata l'importo dei residui complessivi (punto b1 dell'esempio n. 5); - a calcolare in corrispondenza di ciascuna entrata la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (punto b2 dell'esempio n. 5); - ad applicare all'importo complessivo dei residui di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100, fornendo i seguenti dati:

TABELLA 7 - FCDE - INDIVIDUAZIONE RESIDUI DA SVALUTARE E TASSO DI SVALUTAZIONE

RISORSE DA SVALUTARE	A) Totale residui attivi da riportare	% di riscossione	B) Complemento a 100
1020/ TARSU	1.536.768,94	25,33	74,67
1030/ maggiore accertamento TARSU anni pregressi-SOLLECITI	518.777,00	5,05	94,95
1084/ IMU AGRICOLA	631.915,03	81,43	18,57
1110/ ACCERTAMENTI ICI ANNI PREGRESSI	644.039,53	5,05	94,95
1115/ LOTTA EVASIONE IMU - ANNI PRECEDENTI	1.364.902,68	4,96	95,04
3100/ TOSAP	30.586,15	5,05	94,95
5100/ Sanzioni in materia tributaria	10.000,00	5,05	94,95
16700/ Proventi di sanzioni amministrative	40.899,56	5,83	94,17
16900/ Proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada da destinare alle finalità di cui	54.552,34	5,83	94,17
22200/ Locazione di fabbricati	91.933,44	6,61	93,39
TOTALE	4.924.374,67		

Rispetto al tasso di svalutazione (complemento a 100) così come sopra individuato, l'Ente ha utilizzato un tasso inferiore, **pervenendo alla determinazione di un FCDE di importo inferiore all'importo minimo e diverso dall'importo accantonato nel risultato di amministrazione di euro 1.358.936,37.**

TABELLA 8 - DETERMINAZIONE FCDE

RISORSE DA SVALUTARE	A) Totale residui attivi da riportare	% di riscossione	B) Complement o a 100	% utilizzata dall'Ente	FCDE	C= (A*B) Totale FCDE (importo minimo)
1020/ TARSU	1.536.768,94	25,33	74,67	14,19	217.997,26	1.147.505,37
1030/maggiore accertamento TARSU anni pregressi-SOLLECITI	518.777,00	5,05	94,95	71,21	369.434,07	492.578,76
1084/ IMU AGRICOLA	631.915,03	81,43	18,57	15,78	99.744,63	117.346,62
1110/ ACCERTAMENTI ICI ANNI PREGRESSI	644.039,53	5,05	94,95	71,21	458.636,25	611.515,53
1115/LOTTA EVASIONE IMU - ANNI PRECEDENTI	1.364.902,68	4,96	95,04	18,37	250.800,00	1.297.203,51
3100/TOSAP	30.586,15	5,05	94,95	71,21	21.781,16	29.041,55
5100/Sanzioni in materia tributaria	10.000,00	5,05	94,95	71,21	7.121,25	9.495,00
16700/Proventi di sanzioni amministrative	40.899,56	5,83	94,17	70,63	28.886,34	38.515,12
16900/ Proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada da destinare alle	54.552,34	5,83	94,17	70,63	38.528,95	51.371,94
22200/Locazione di fabbricati	91.933,44	6,61	93,39	70,04	64.392,48	85.856,64
TOTALE	4.924.374,67				1.557.322,39	3.880.430,03

o crediti di dubbia esigibilità allegato alla nota prot. Cdc n. 5920 del 29.08.2022

L'importo così come determinato risulta anche diverso da quello riportato dal prospetto allegato c) - relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al conto del bilancio 2018 approvato dal Consiglio comunale, che riporta un FCDE pari ad euro 1.914.189,39 e un valore minimo del fondo di euro 1.073.001,39:

TABELLA 9 - RENDICONTO 2018 - ALLEGATO C) - FCDE

Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.723.957,37	2.218.885,30	3.942.842,67	898.580,79	1.739.768,79	44,12
Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.361,72	71.678,88	234.040,60	84.762,63	84.762,63	36,22
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.941,40	91.510,50	95.451,90	89.657,97	89.657,97	93,93
Totale generale				1.073.001,39	1.914.189,39	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale				-	-	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				1.073.001,39	1.914.189,39	

Fonte: allegato c) alla deliberazione di CC n. 12 del 22.04.2022

A tal proposito, sono stati chiesti chiarimenti all'Amministrazione comunale, che ha riferito che il FCDE allegato al rendiconto è stato elaborato al fine di avere una corrispondenza/congruità di quanto è stato alla fine determinato nella sua consistenza finale, ovvero:

1. Calcolare il FCDE al 31.12.2018= € 1.914.189,39-
Importo da ripiano disavanzo= € 865.743,00

Importo minimo da iscrivere a FCDE= € 1.048.446,39

Importo accantonato al FCDE= € 1.358.936,37

Tale calcolo, utilizzando dati diversi da quelli fin qui esposti, risulta chiaramente incomprensibile.

Successivamente, in sede istruttoria, con la nota del 29 agosto 2022, l'Ente ha illustrato dapprima i motivi per i quali sono state ridotte le percentuali di svalutazione rispetto a quelle determinate in base all'esempio n. 5 del principio contabile di cui all'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, ma ha anche comunicato che, comunque, la quota accantonata al 31.12.2018 è stata determinata con il c.d. metodo semplificato. Tuttavia, a riguardo, nella relazione al rendiconto 2018 l'organo di revisione rappresenta che il fondo crediti di dubbia esigibilità è << *totalmente inattendibile, non è stato fornito il metodo di calcolo, nè il prospetto delle entrate soggette al calcolo e le motivazioni delle entrate escluse, non è stato utilizzato nemmeno il metodo semplificato, calcolo che porterebbe il fondo ad € 1.839.133,49 (fondo al 31.12.2017 € 878.060,49 - Fcde accantonato ne bilancio 2018-2020 € 961.073,00), metodo tra l'altro stigmatizzato con la deliberazione n. 93/2021/PRSP del 16.07.2021 da parte della Corte dei conti*>>.

Pertanto, ha trasmesso il seguente calcolo del FCDE 2018 con il metodo semplificato:

TABELLA 10 - FCDE 2018 CALCOLATO DALL'ENTE CON IL METODO SEMPLIFICATO

+ FCDE AL 01.01.2018	€ 878.060,49
- QUOTA PARTE (1/3) RIPIANO DISAVANZO 2017	€ 865.743,00
+ FCDE STANZIATO BILANCIO DI PREVISIONE 2018	€ 961.073,00
TOTALE FCDE AL 31.12.2018	€ 973.390,49
IMPORTO ACCANTONATO	€ 1.358.936,37
Fonte: all. 1 riscontro Ente	

Dal riconteggio effettuato da questa Sezione, seguendo il punto 3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011 e tenuto conto che dal conto del bilancio - gestione delle entrate anno 2018, risultano stralciati residui inesigibili per euro 0,30 al titolo 1 e per euro 12.918,09 al titolo 3, la quota del FCDE 2018 da calcolare con il metodo semplificato è la seguente, **con una differenza con l'importo accantonato nel risultato di amministrazione di euro 467.278,73:**

TABELLA 11 - FCDE 2018 CALCOLO CORTE DEI CONTI CON IL METODO SEMPLIFICATO

FCDE AL 01.01.2018	878.060,49
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	12.918,39
+ FCDE STANZIATO BILANCIO DI PREVISIONE 2018	961.073,00
TOTALE FCDE DA ACCANTONARE AL 31.12.2018	1.826.215,10
IMPORTO ACCANTONATO	1.358.936,37
<i>diff. Da accantonare</i>	467.278,73
Fonte: calcolo Corte dei conti con i dati di rendiconto 2018	

In conclusione, il fondo in esame è stato quantificato dall'Ente in euro 1.358.936,37, sia utilizzando la modalità di calcolo del metodo semplificato che del metodo ordinario.

In base al calcolo effettuato da questo Ufficio seguendo il punto 3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, l'importo del FCDE con il metodo semplificato sarebbe di euro 1.826.215,10, con una sottostima di euro 467.278,73.

Qualora invece fosse stato applicato il metodo ordinario nel 2018, come inizialmente riportato nella determinazione n. 10 del 10.03.2022 del responsabile del settore secondo, il FCDE ammonterebbe a euro 3.880.430,03 con conseguente aumento del disavanzo di euro 2.521.493,66.

Questo magistrato propone di chiamare l'Ente in adunanza pubblica affinché il responsabile del Servizio finanziario e l'organo di revisione chiariscano il punto in esame (utilizzo, in sede di rendiconto 2018, del metodo di calcolo del FCDE semplificato od ordinario) e gli altri di cui infra.

4.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2019

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, riferito esclusivamente ai residui attivi di parte corrente (Titolo 1 - Tipologia 101), è di euro 5.038.422,23, secondo la composizione di cui alla tabella n. 12.

TABELLA 12 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2019

Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.037.589,13	4.915.982,48	6.953.571,61	4.637.838,37	5.038.422,23	72,46
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				-	-	-
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente			6.953.571,61	4.637.838,37	5.038.422,23	
Fonte: dati BDAP						

I dati acquisiti attraverso la BDAP dimostrano che l'Ente ha svalutato nella misura del 72,46%, alcuni residui attivi del Titolo 1-Tipologia 101 e ha escluso dalla determinazione dell'accantonamento alcuni crediti del Titolo 1 - Tipologia 101 e del Titolo 3, Tipologia 100 e Tipologia 200, per i quali non sussiste una presunzione di certezza della riscossione, diversamente da quelli considerati dall'ordinamento contabile (crediti da altre amministrazioni pubbliche; crediti assistiti da fidejussione; entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale).

Pertanto, in merito al profilo della congruenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), questo Ufficio ha effettuato una simulazione della determinazione dell'accantonamento in applicazione delle prescrizioni poste dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2 *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, esempio n. 5 del punto 3.3), considerando i residui attivi di cui alla tabella n. 13 e pervenendo ai risultati della tabella 13.

TABELLA 13 - RESIDUI ATTIVI DA CONSIDERARE NELLA DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2019

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	RESIDUI DA RIPORTARE
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.748.790,98
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2.422.439,81
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	-
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.765.464,48
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	8.044,55
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	3.722,45
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	36.069,82
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	28.000,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	60.015,49
	Totale titolo 1 - tipologia 101	7.072.547,58
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	24.396,31
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	1.716,32
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	85.615,98
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	23.836,70
E.3.01.03.02.003	Noleggi e locazioni di beni mobili	-
	Totale titolo 3- tipologia 100	135.565,31
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	85.606,87
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	11.656,38
	Totale titolo 3- tipologia 200	97.263,25

Fonte: dati analitici di bilancio 2019 BDAP

TABELLA 14 - DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Titoli	Residui attivi	2015	2016	2017	2018	2019	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2019	d) FCDE accantonato (c*b)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	4.739.311,79	4.726.969,05	4.305.193,78	4.529.827,06	5.418.043,37				
	riscossioni in c/residui al 31.12	1.926.498,15	904.424,23	440.362,64	701.068,53	367.312,39				
	percentuale di riscossione	40,65	19,13	10,23	15,48	6,78	18,45	81,55	7.072.547,58	5.767.416,63
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	267.901,75	226.240,32	239.423,08	76.390,09	234.040,60				
	riscossioni in c/residui al 31.12	24.860,89	6.189,02	10.300,13	4.711,21	60.799,62				
	percentuale di riscossione	9,28	2,74	4,30	6,17	25,98	9,69	90,31	135.565,31	122.425,49
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	144.368,11	164.471,64	176.778,40	110.592,76	95.451,90				
	riscossioni in c/residui al 31.12	5.055,85	3.625,58	25.492,87	6.164,17	82,00				
	percentuale di riscossione	3,50	2,20	14,42	5,57	0,09	5,16	94,84	97.263,25	92.247,01
totale FCDE										5.982.089,13

L'importo dell'accantonamento a titolo di FCDE risulta insufficiente di euro 943.666,90, con esiti diretti sull'attendibilità e veridicità della parte disponibile del risultato di amministrazione finale.

4.3 Fondo contenzioso

Esercizio 2018- l'organo di revisione ritiene inattendibile la somma accantonata nel risultato di amministrazione pari ad euro 1.100.000,00, non avendo avuto l'elenco dei giudizi pendenti al 31.12.2018.

L'ente nelle sue controdeduzioni (Giunta comunale n. 71/2021) afferma che *"il Fondo, alla data del 31 dicembre 2018, è pari a € 1.100.000,00, corrispondente alla somma tra l'importo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2017 (€ 1.122.819,12), incrementato dell'accantonamento al Fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2018 (Capitolo 713 per € 47.746,83) e diminuito delle quote accantonate, utilizzate per pagamenti nel corso dell'esercizio corrente (€ 223.964,35)".* Su quest'ultimo punto occorre rilevare che al bilancio di previsione 2018 non risulta applicato nessun tipo di avanzo di amministrazione e quindi neanche avanzo da fondo contenzioso per finanziare impegni e pagamenti nel corso dell'esercizio 2018.

L'allegato n. 5 alla deliberazione di Giunta comunale n. 71/2021 di controdeduzioni riporta un elenco di giudizi e la composizione del fondo contenzioso. Su un valore di euro 5.574.095,11, di oneri da contenzioso, di cui pagati nel corso degli anni euro 753.011,01 e impegnati in bilancio euro 3.094.259,15 (vedi tabella 15), all'Ente occorreranno euro 1.903.607,97 per far fronte al totale degli oneri. Su quest'ultimo valore è stata calcolata la percentuale di rischio di probabile soccombenza e definito il fondo rischi in euro 1.043.874,87.

TABELLA 15 - COMPOSIZIONE E CALCOLO FONDO RISCHI CONTENZIOSO

anno	Tip di procedimento	A) Totale oneri	B) pagati	C) copertura finanziaria	D= (A-B-C) DFB	FONDO RISCHI	%
2004	decreto ingiuntivo	1.293.484,84		456.206,46	837.278,38	431.161,61	
2006	Corte di Appello	291.615,19	291.615,19	250.000,00	-		
2006	citazione	67.368,50	72.000,00		-		
2006	citazione	74.000,00	74.000,00		-		
2008	citazione	9.800,00	9.800,00		-		
2010	decreto ingiuntivo	20.544,75		6.848,00	13.696,75	13.696,75	100,00
2010	ricorso ex art. 409	50.679,91		46.739,49	3.940,42	2.009,61	51,00
2011	citazione	125.000,00	62.500,00				
2011	ricorso al Tar	3.000,00			3.000,00	3.000,00	100,00
2011	ricorso ex art. 414 c.p.c.	84.000,00			84.000,00	84.000,00	100,00
2011	citazione	35.899,00			5.045,50	5.045,50	100,00
2012	citazione	1.744,00		1.744,00	-		
2013	citazione	1.000,00		1.000,00	-		
2013	citazione	1.500,00		1.500,00	-		
2014	citazione	1.000,00		1.000,00	-		
2014	citazione	6.246,46		6.500,00	-		
2014	citazione	6.000,00		6.000,00	-		
2014	decreto ingiuntivo	192.481,24	185.010,34	7.470,90	-		
2014	decreto ingiuntivo	49.084,44		25.000,00	24.084,44	24.084,44	100,00
2014	pignoramento c/terzi	2.000,00			2.000,00	2.000,00	100,00
2014	citazione	5.150,00		10.650,00	-		
2014	citazione	2.950,65			2.950,65	2.950,65	100,00
2014	ricorso ex art. 702 bis	20.286,82		20.286,82	-		
2014	Sentenza GdP	328,82			328,82		
2015	Ricorso Sezione Lavoro				-		
2016	citazione	16.420,57		16.420,57	-		
2016	citazione	1.819,52					
2016	citazione	5.000,00		5.000,00	-		
2016	decreto ingiuntivo	9.179,98			9.179,98	2.753,99	30,00
2016	decreto ingiuntivo	52.013,74	52.013,74		-		
2016	decreto ingiuntivo	561.632,16		278.402,28	283.229,88	144.447,24	51,00
2016	decreto ingiuntivo	1.277.399,61		851.657,29	425.742,32	217.128,58	51,00
2016	decreto ingiuntivo	5.000,00	6.071,74		-		
2016	ricorso per decreto	17.486,26			17.486,26	8.917,99	51,00
2017	Corte di Appello	135.000,00			135.000,00	68.850,00	51,00
2017	decreto ingiuntivo	827.497,38		827.497,38	-		
2017	citazione	1.259,81		1.500,00	-		
2017	citazione	1.111,20		1.500,00	-		
2017	citazione	1.819,52		1.819,52	-		
2017	TAR	1.271,21			1.271,21		
2017	decreto ingiuntivo	285.977,67		230.604,31	55.373,36	28.240,41	51,00
2017	atto di precetto	10.414,92		20.285,19	-		
2018	atto di precetto	18.626,94		18.626,94		5.588,08	30,00
2018	ricorso TAR				-		
Totale		5.574.095,11	753.011,01	3.094.259,15	1.903.607,97	1.043.874,85	

Fonte: allegato n. 5 alla deliberazione di di GC n. 71/2011

Esercizio 2019 - nella relazione al rendiconto, l'Organo di revisione ha ritenuto che l'accantonamento posto nel risultato di amministrazione 2019 per fondo contenzioso di euro 1.209.277,44 è stato determinato secondo le modalità previste dal principio

applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Sempre nella relazione si fa riferimento ad una passività potenziale probabile di euro 1.356.712,82, per la quale sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 1.100.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente; euro 109.277,44 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso (esercizio 2022); euro 326.796,05 (Esercizio 2020) ed euro 653.394,01 (esercizio 2021) per un totale euro 980.190,06 già stanziati/accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

Sul punto si rinvia al paragrafo n. 4.8 relativo alla situazione dei Debiti fuori bilancio e il Contenzioso.

4.4 Fondo perdite società partecipate

Esercizio 2018 - L'Organo di revisione ritiene che la somma di euro 20.083,82, accantonata nel risultato di amministrazione è inattendibile, a riprova della presenza dello stesso ammontare negli ultimi tre consuntivi esaminati.

In sede istruttoria è stato richiesto di chiarire l'esatta natura dell'importo accantonato di euro 20.083,82, considerato che tale cifra non presenta apparentemente alcuna correlazione con le perdite derivanti dai bilanci delle società in cui l'Ente mantiene una partecipazione (peraltro, per modesti importi) e considerato che, tale importo figurava anche negli esercizi precedenti al 2018.

L'Ente ha comunicato i dati di cui alla tabella n. 11, che non danno evidenza della somma che è stata accantonata nel risultato di amministrazione.

TABELLA 16 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE 2018

anno di riferimento	denominazione	totale perdita	quota detenuta	fondo perdite società
2017	GAL TERRE DEL NISSENO	11.599,00	1,79%	207,62
2017	ATO N. 4 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD	156.597,00	7,34%	11.494,22
Totale		168.196,00		11.701,84

Esercizio 2019 - È stata accantonata nel risultato di amministrazione la somma di euro 23.083,82 che secondo quanto riportato nella relazione al rendiconto dall'Organo di revisione, è stata calcolata "in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016":

TABELLA 17 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE 2019

Organismo	perdita al 31.12.2018	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 11.599,00	1,79%	€ 207,62	€ 23.083,82
SRR - RIFIUTI A.T.O. N.4 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD	€ 156.597,00	7,34%	€ 11.494,22	
			€ 11.701,84	
Fonte: relazione al rendiconto 2019 dell'Organo di revisione				

Anche questi dati non danno evidenza dell'importo accantonato nel risultato di amministrazione.

4.5 L'indennità di fine mandato del Sindaco

Nel 2018, alla voce "altri accantonamenti", è inserita l'indennità di fine mandato del Sindaco di euro 20.000,00 che nell'esercizio 2019 verrà utilizzata per euro 13.020,16, determinano l'accantonamento 2019 nell'importo di euro 1.464,16.

4.6 Altri vincoli

Non sono state vincolate nel risultato di amministrazione, le somme per l'accordo decentrato integrativo del CCNL, non sottoscritto entro il 31.12.2018 (punto 8.6 - parte I - gestione finanziari del questionario 2018).

5. Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

Alla chiusura dell'esercizio 2018, il fondo di cassa del conto del tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, secondo quanto riportato dall'Organo di revisione nel questionario rendiconto 2018, a causa di riscossioni ancora da

regolarizzare con reversali (euro 7.308.025,91) e pagamenti ancora da regolarizzare con mandati (euro 5.572.560,03).

Con la determinazione n. 33 del 30/08/2021 il Responsabile dell'Ufficio Secondo, accertata la non regolarità e la non corrispondenza dei dati riportati nei conti degli agenti contabili con le scritture contabili dell'Ente, ha determinato *“di parificare/riconciliare i conti della gestione di cui al precedente punto 1) dando atto della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente con le riserve e le motivazioni sopra riportate”*.

Da una verifica effettuata sui dati SIOPE 2018, è emerso sul fronte delle riscossioni che su euro 7.308.025,91 riscossioni da regolarizzare, euro 5.486.485,36 si riferiscono anticipazioni di cassa così come su 5.572.560,03 pagamenti da regolarizzare, euro 4.661.868,25 si riferiscono alle anticipazioni di cassa.

TABELLA 18 - DATI SIOPE 2018 - INCASSI E PAGAMENTI NON REGOLARIZZATI

Entrate da regolarizzare		7.308.025,91	7.308.025,91
0.00.00.99.998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal tesoriere)	5.486.485,36	5.486.485,36
0.00.00.99.999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	1.821.540,55	1.821.540,55
Pagamenti da regolarizzare		5.572.560,03	5.572.560,03
0.00.00.99.998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal tesoriere)	4.661.868,25	4.661.868,25
0.00.00.99.999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	910.691,78	910.691,78

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Negli esercizi finanziari 2018 e 2019, l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, senza restituirla integralmente al 31.12. Per gli stessi anni, non risultano entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti.

Negli esercizi finanziari 2020 e 2021, l'Ente (secondo quanto rappresentato dall'Ente in assenza dei relativi consuntivi approvati) presenta un fondo di cassa positivo dovuto

essenzialmente ai trasferimenti relativi ai ristori COVID e all'anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti ottenute, sia nell'esercizio 2020, ai sensi del D.L. n. 34/2020, per una somma pari ad euro 2.078.105,07 che nell'esercizio 2021 ex d.l. n. 73/2021 per l'importo di euro 2.282.656,17.

TABELLA 19 - FONDO CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA 2018 - 2021

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Esercizio 2020 (preconsuntivo)	Esercizio 2021 (preconsuntivo)
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre	-	-	2.458.741,48	3.176.971,16
di cui cassa vincolata			62.184,02	1.798.120,04
Fondi vincolati da ricostituire al 31.12				
Importo dell'anticipazione corrisposta	5.460.393,54	6.354.628,88		
anticipazione complessivamente restituita	2.918.568,46	5.149.319,73		
Anticipazioni inestinte al 31.12	2.541.825,08	1.205.309,15		
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	265	365		
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	79.207,57	59.059,20		

L'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Rimane il dubbio se l'Ente abbia subito pignoramenti in tesoreria negli esercizi 2018 e 2019, punto sul quale è essenziale un chiarimento da parte dell'Ente.

6. Equilibri di bilancio

Per l'esercizio finanziario 2018 e 2019, la gestione di competenza rappresentata a rendiconto, esprime una situazione di complessivo equilibrio. Nel 2019, l'Ente conseguendo un risultato di competenza non negativo (euro 1.043.995,91), rispetta le disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Risultano negativi nell'esercizio finanziario 2019, l'equilibrio di bilancio (W2) pari ad euro -72,40 e l'equilibrio complessivo (W3) pari ad euro - 2.736.211,39.

TABELLA 20 - EQUILIBRIO FINALE RENDICONTI 2017 -2018

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Equilibrio di parte corrente	-1.846.349,00	1.714.798,07	819.981,10
Equilibrio di parte capitale	514.734,29	325.638,13	224.014,81
Equilibrio finale	-1.331.614,71	2.040.436,20	1.043.995,91
Fonte: dati di rendiconto (finanza locale e BDAP)			

RENDICONTO 2019	
Equilibrio di bilancio W 2	-72,40
Equilibrio complessivo W3	-2.736.211,39

Le annualità 2020 e 2021 del bilancio di previsione 2019/2021, presentano un equilibrio finanziario finale non negativo attraverso il saldo positivo di parte capitale che copre il *deficit* di parte corrente.

TABELLA 21 - EQUILIBRIO FINANZIARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

	2019	2020	2021
Equilibrio di parte corrente		-2.134.337,88	-2.278.086,12
Equilibrio di parte capitale		2.134.337,88	2.278.086,12
Equilibrio finale	0	0	0

7. Capacità di riscossione: recupero evasione tributaria

Con i dati acquisiti in istruttoria, la movimentazione delle somme rimaste a residuo nel 2018, per recupero evasione, risulta la seguente:

TABELLA 22 – SOMME RIMASTE A RESIDUO PER RECUPERO EVASIONE

Rendiconto 2018	Residui iniziali	Riscossioni	%
Recupero evasione IMU ICI cap. 1110 e 1115	1.217.873,29	171.160,71	14,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.311.554,93	121.728,22	9,28
Recupero evasione COSAP/TOSAP cap. 3100			
Recupero evasione altri tributi			
TOTALE	2.529.428,22	292.888,93	11,58
	importo		
residui attivi al 1 gennaio 2018	2.529.428,22		
riscossi nel 2018	292.913,26		
percentuale di riscossione	11,58		
residui eliminati o riaccertati			
residui al 31.12.2018	2.236.514,96		
residui della competenza	1.692.536,00		
residui totali	3.929.050,96		
Fonte: relazione Ente sullo stato delle misure correttive			

Nell'elenco dei residui allegato alla deliberazione di Giunta municipale n. 46 dell'11 agosto 2021 di riaccertamento ordinario dei residui 2018, il totale dei residui attivi del titolo 1 da riportare (euro 6.951.466,52), non corrisponde al totale dei residui del conto del bilancio (euro 6.960.296,27). La movimentazione dei residui da riportare a titolo di evasione tributaria, in entrambe le rappresentazioni è la seguente:

TABELLA 23 -RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2018 - RISORSE RELATIVE ALL'EVASIONE FISCALE

			RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI - GIUNTA MUNICIPALE N. 46/2021			ELENCO RESIDUI ALLEGATO AL RENDICONTO 2018 (STAMPA DEL 01-04-2022)		
Capitolo n.	descrizione	anno di provenienza	residuo accerato	riscosso	residuo finale	residuo accerato	riscosso	residuo finale
1110	accertamenti ICI anni pregressi	2009	90.000,00		90.000,00	90.000,00		90.000,00
		2010	40.000,00		40.000,00	40.000,00		40.000,00
		2011	100.000,00		100.000,00	100.000,00	59.111,57	40.888,43
		2012	3.043,54	43,54	3.000,00	3.043,54	43,54	3.000,00
		2016	417.491,53	6.452,00	411.039,53	417.491,53	6.452,00	411.039,53
Totale 1110			650.535,07	6.452,00	644.083,07	650.535,07	65.607,11	584.927,96
1515	lotta evasione IMU - anni precedenti							
		2017	567.336,22	2.433,54	564.902,68	567.336,22	105.553,60	461.782,62
Totale 1115			567.336,22	2.433,54	564.902,68	567.336,22	105.553,60	461.782,62
TOTALE evasione IMU/ICI			1.217.871,29	8.885,54	1.208.985,75	1.217.871,29	171.160,71	1.046.710,58
1030	maggiore accertamento TARSU anni pregressi							
		2015	50.000,00		50.000,00	50.000,00		50.000,00
Totale 1030			50.000,00		50.000,00	50.000,00		50.000,00
TOTALE EVASIONE (residui)			1.267.871,29	8.885,54	1.258.985,75	1.267.871,29	171.160,71	1.096.710,58
	Capitolo n.	descrizione	anno di provenienza	accertamento	riscosso	residuo finale		
	1030	maggiore accertamento TARSU anni pregressi	2018	468.777,00	-	468.777,00		
	1115	lotta evasione IMU - anni precedenti	2018	800.000,00		800.000,00		
	TOTALE EVASIONE (competenza)			1.268.777,00	-	1.268.777,00		

Dai dati di cui sopra, emergono residui attivi ante 2014 e precedenti per quali la riscossione risulta pari a zero.

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento al rendiconto 2019, ha rilevato che non sono stati conseguiti i risultati attesi e le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

TABELLA 24 - ANNO 2019- RISORSE RELATIVE ALL'EVASIONE FISCALE

Rendiconto 2019	Accertamenti	Riscossioni	%
Recupero evasione IMU	692.000,00	61.382,32	8,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	457.748,00	7.625,86	1,67
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
TOTALE	1.149.748,00	69.008,18	6,00
	Importo		
Residui attivi al 1/1/2019	5.418.043,37		
Residui riscossi nel 2019	367.312,39		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	35.318,53		
Residui al 31/12/2019	5.015.412,45	92,57%	
Residui della competenza	2.057.135,13		
Fonte: pag. 33 della relazione dell'Organo di revisione			

8. Indebitamento

L'ente rientra nei limiti di indebitamento previsti dalla normativa (art. 204 TUEL), riportando una percentuale dell'1,15% nel 2018 e dell'1,96% nel 2019.

In merito al debito complessivo, la situazione a fine 2018 e 2019 è rappresentata nella seguente tabella tratta dai questionari rendiconto 2018 e 2019 - Sezione II - Indebitamento e strumenti di finanza derivata:

TABELLA 25 - INDEBITAMENTO

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	517.081,16
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018 (comprese le estinzioni anticipate)	-	457.015,21
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	
TOTALE DEBITO	=	60.065,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	4.560.575,13
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019 (comprese le estinzioni anticipate)	-	465.269,48
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	4.095.305,65
Fonte: questionari rendiconti 2018 e 2019		

9. Debiti fuori bilancio/Contenzioso passivo/Fondo rischi contenzioso.

9.1. Debiti fuori bilancio.

In premessa è opportuno riportare quanto accertato dalla Sezione con la deliberazione n. 28/2022, richiamando l'esito del controllo finanziario effettuato sul rendiconto dell'esercizio 2017 (deliberazione n. 93/2021/PRSP):

<<In merito ai debiti fuori bilancio:

- *l'Ente non ha provveduto, nel corso del 2017, al riconoscimento di debiti fuori bilancio;*
- *dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati dall'organo di revisione debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.986.780,72, mentre dalla nota integrativa allegata allo schema di bilancio di previsione 2018/2021, adottato dalla Giunta comunale (delibera n.1 del 12/01/2021), risulta che alcuni dei debiti fuori bilancio riconosciuti con le deliberazioni del Consiglio Comunale risultano privi della copertura finanziaria;*

- *dall'esame di alcuni prospetti trasmessi dall'ente in sede istruttoria emerge una situazione debitoria molto più pesante rispetto a quella indicata dall'ente; in particolare, dall'esame del prospetto "DFB ALL 3.1a", che sembrerebbe relativo a debiti derivanti da contenzioso (non è chiaro, in verità, se tutti i giudizi ivi indicati siano conclusi), emergono debiti per euro 6.375.626,78 (oltre, in molti casi, interessi non precisati), con una massa debitoria così composta :*

- *DFB esercizio 2016: euro 4.291.117,46, di cui in modesta parte liquidati (€ 461.395,48);*
- *DFB esercizio 2017: euro 1.264.351,71;*
- *DFB esercizio 2019: euro 646.920,11, di cui in modestissima parte liquidati (€ 22.556,14);*
- *DFB esercizio 2020: euro 122.306,65, di cui liquidati euro 29.123,62;*
- *DFB esercizio 2021: euro 50.930,85;*

- *in ordine a quanto rappresentato in modo confuso e incompleto (spesso si legge nei prospetti la precisazione che i dati sono “da verificare”) nella deliberazione si rileva che:*
 - *non vengono indicati i debiti fuori bilancio dell’esercizio 2018;*
 - *non è chiara la distinzione tra debiti già maturati e passività potenziali;*
 - *alcuni dei DFB elencati nel prospetto sembrerebbero essere stati riconosciuti negli esercizi 2019, 2020 e 2021, per un totale di euro 243.098,44;*
 - *il totale degli “oneri” indicati dall’Ente non corrisponde con l’importo indicato dal responsabile del Servizio finanziario di euro 2.598.403,74 (che, tra l’altro, inserisce in questa voce anche le passività potenziali, che non sono ancora DFB);*
 - *dai prospetti emergerebbero ulteriori DFB pari a euro 1.046.374,78 per “energia elettrica” ed euro 991.572,62 inseriti nel prospetto “rifiuti”, di cui non vengono fornite chiare indicazioni; sul punto, tuttavia, l’ente nella memoria rappresenta che “gli importi determinati nei prospetti “energia elettrica” e “rifiuti”(rispettivamente per € 1.046.374,78 ed € 991.572,62) sono stati ripresi in misura disaggregata dal prospetto generale DBF ALL 3.1° in cui sono stati contabilizzati, al fine di verificare la congruità tra le somme richieste dai creditori – da un lato- e gli stanziamenti contabilizzati già nei bilanci precedenti. Pertanto, non rappresentano di conseguenza ulteriori debiti fuori bilancio”.*

- *Prima dell’adunanza l’ente allega alla memoria un nuovo prospetto, dal quale sembra emergere la seguente situazione debitoria:*
 - *DFB riconosciuti negli esercizi 2018/2020:*
 - *totale “oneri”: euro 314.248,44;*
 - *“pagati”: euro 268.810,34;*
 - *copertura finanziaria: euro 55.478,29;*
 - *DFB: 259.010,34>>.*

Nell'ambito delle misure correttive disposte dalla Sezione con la deliberazione n. 93/2021 citata, l'ente avrebbe dovuto procedere a una definitiva ricognizione delle passività (DFB e contenzioso pendente), con un prospetto asseverato dall'organo di revisione dell'ente, adempimento non effettuato, come accertato da questa Sezione con la seconda deliberazione n. 28/2022 citata.

A seguito dell'adozione della seconda deliberazione n. 28/2022 citata, l'Ente ha adottato, come già evidenziato, la delibera consiliare n. 10 del 29.03.2022, avente ad oggetto "Presenza d'atto deliberazione n. 28/2022/PRSP della Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Sicilia relativa all'esame del Rendiconto di gestione dell'Esercizio finanziario 2017. Adozione nuove misure correttive a norma dell'art. 148 bis, c. 3, del TUEL e dell'art. 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011", allegando un documento nominato "FASCICOLO - REGISTRO - CONTENZIOSO - PASSIVITA' POTENZIALI - DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI - DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE - CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI", il quale contiene le seguenti contraddittorie e difficilmente intelleggibili informazioni, con gravi errori metodologici e definitori:

- A. "DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE - ELENCO SPESE PER AFFIDAMENTI LEGALI".
 - a. contiene un elenco di 65 incarichi legali relativi al periodo 2004/2018 inseriti in un prospetto relativo a "debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2018";
 - b. nel prospetto sono inseriti incarichi:
 - i. con parcelle "da liquidare", con relativo impegno, che non si comprende perché siano stati inseriti tra i DFB;
 - ii. con parcelle "da riconoscere", **per un totale di euro 81.965,40**, che rappresentano i DFB pendenti;
 - c. non è noto se la situazione sia variata alla data odierna.
- B. "FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO - COMPOSIZIONE E CALCOLO" (all. 5)
 - a. contiene un elenco di 44 giudizi relativi al periodo 2004/2018 inseriti in un prospetto, scorporato e riassunto come segue:

TABELLA 26 - DEBITI FUORI BILANCIO

C. N.	Anno e atto	Prov.	condanna	Tot. oneri	stato	pagato	Da finanziare	riconosciuto
1	D.I. 2004	S. C.A. 2017	1.293.484,84	1.293.484,84	Pig.	no	837.278,38	no
2	2006	S. 2017	118.035,00	291.616,19	Pig.	si	*	Informazione non nota
3	A.C.2006	S.2011	67.368,50	67.368,50	C(?)	si	Informazione non nota	Transazione 2017
4	A.C.2006	S.2015		74.000,00	Pig.	si		del. CC 77-2019
5	A.C.2008	S.2012	13.036,00	9.800,00	Pig.	si		Transazione 2017
6	D.I.2010	S.2010	20.544,75	20.544,75		no	13.696,75	No
7	2010	S.2011	50.679,91	50.679,91	Pig.	No	3.940,42	No
8	A.C.2011	S.2015	135.000,00	125.000,00	PIG	Si		Transazione
9	2011	S.2011	3.000,00	3.000,00		NO	3.000,00	NO
10	2011	S.2013	92.721,68	84.000,00	PIG	NO	84.000,00	NO
11	A.C.2011	S.2016	35.899,00	35.899,00		NO	5.045,00	NO
12	A.C.2012	S.2013	1.744,00	1.744,00	PIG	NO	Chiamata in garanzia assic.	No
13(14**)	A.C.2013	S.2016		1.500,00		SI		NO
14(15)	A.C.2014	Transazione 2019		1.000,00(franchigia)		no		no
15(16)	A.C.2014	S.2016		6.246,46	PIG	NO		NO
16(17)	A.C.2014	S.2015		6.000,00	PIG	NO	Informazione non nota	Informazione non nota
17(18)	D.I.2014	D.I.2014	185.010,34	192.481,24		SI		Del.cc 85-2019
18(19)	D.I.2014	D.I.2014	49.084,44	49.084,44	Pig.	No	24.084,44	No
19(21)	A.C.2014	S.2016		5.150,00		NO	Transazione	no
20(22)	A.C.2014	S.2017	2.174,15	2.950,65	PIG	NO	2.950,65	NO
21(23)	2014	S.2018	11.925,05	20.286,82		NO		NO

22(24)	2014	S.2014		328,82	PIG	NO	328,82	NO
23(30)	D.I.2016	D.I.2016		52.013,74		SI		NO
24(31)	D.I.2016	D.I.2016		561.632,16	PIG	NO	283.229,88	NO
25(32)	D.I.2016	D.I.2016		1.277.399,61	PIG	NO	425.742,32	NO
26(33)	D.I.2016	D.I.2016	5.000,00	5.000,00	PIG	SI		NO
27(34)	D.I.2016	D.I.2016		17.486,26		NO	17.486,26	NO
28(35)	APP.2017	S.2017		135.000,00	PIG		135.000,00	NO
29(36)	D.I.2017	D.I.2017		827.497,38		NO		NO
30(37)	A.C.2017	S.2016(?)	1.254,81	1.259,81		SI		Del.cc 78- 2019
31(38)	A.C.2017	S.2016(?)	1.111,20	1.111,20	PIG	NO		NO
32(41)	D.I.2017	D.I.2017		285.977,67	PIG	NO	55.373,36	NO

*Sembrirebbe pagato a seguito di procedura esecutiva e finanziato per € 250.000, 00. Non è noto se è stato regolarizzato.

**elenco ente

TABELLA 27 - CONTENZIOSO

N	Anno e atto	Petitem	Stato proced.	Valutazione rischio soccombenza	Accantonamento fondo contenzioso	note
1(13)	A.C.2013	6.000,00	?	no	no	Solo franchigia € 1.000
2(20)	2014 PIGN. TERZI	2000				
3(26)	A.C.2016	16.420,57	?	NO	NO	
4(28)	A.C.2016	30.550,50	?	NO	NO	Solo franchigia 5.000
5(29)	D.I.2016	9.179,98	?	30%	2.753,99	
6(39)	A.C.2017	5.199	?	NO	NO	L'ente indica copertura somma
7(40)	2017	1.271,21	?	NO	NO	PROC. ESEC.
8(42)	2017	10.414,92	?	NO	NO	PROC. ESEC.
9(43)	2018	18.626,94	?	30%	5.588,08	PROC. ESEC.
9(44)	2018	650,00	?	NO	NO	

b. A ben vedere, di questi 44, n. 33 giudizi sembrerebbero conclusi (tabella 26), in quanto viene citato il provvedimento finale, per cui si tratta di debiti fuori bilancio quasi tutti da riconoscere, per un importo totale di fondi mancanti di euro 1.891.156,28. Ed ancora, dalla tabella prodotta dall'Ente risultano i DFB riconosciuti con delibera consiliare nel 2019 di cui ai nn. 4, 17 e 30 della tabella 24.

I procedimenti pendenti sembrerebbero, invece, solo quelli riportati nella tabella 22, i cui dati sono stati estrapolati, come si è scritto, dall'unica tabella prodotta dall'Ente.

C. Un elenco rubricato "FONDO CONTENZIOSO DA PASSIVITA' POTENZIALI COPERTE DA ASSICURAZIONI";

D. NELLA SEZIONE "SENTENZE ESECUTIVE", l'Ente produce un elenco di posizioni debitorie definito "ELENCO DEI DEBITI FUORI BILANCIO GIA' MATURATI E ANCORA DA RICONOSCERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE LETTERA A - ART. 194 TUEL", inserendo all'interno le posizioni indicate ai nn. 1, 6, 7, 10, della tabella 26, mentre risultano nuovi debiti, pari a: 1. euro 54.207,51 (sentenza 2017); 2. Euro 163.215,43 (atto di precetto 2020); 3. Euro 4.176,57 (sentenza 2020), per un totale, secondo l'Ente di DFB da riconoscere pari a euro 1.679.030,79, di cui impegnati solo euro 509.793,95.

E. Infine, nella sezione "PASSIVITA' POTENZIALI", l'Ente elenca posizioni debitorie non chiare, relative a spese legali difensori (€ 290.000,00), franchigie assicurative (€ 31.900,00), quote di partecipazione azionarie Consorzio ASI Gela (€ 49.084,44, di cui alla posizione 18 della tabella 26), fatture Edison (€ 268.658,49, di cui sembra alla posizione 24 della tabella 26), fatture ENI-Banca Sistema (€ 1.277.399,61, di cui alla posizione 25 della tabella 26) e altre posizioni che si riferiscono a fatture, decreti ingiuntivi e voci varie che non rappresentano affatto passività potenziali, ma posizioni debitorie maturate, che in parte si sovrappongono a quelle di cui alla tabella 26.

Non risultando ancora chiara la posizione debitoria del Comune, il magistrato istruttore richiedeva, con nota istruttoria prot. C.d.c. n. 5066 del 5 luglio 2022, ulteriori informazioni e convocava in audizione i rappresentanti del Comune di Mazzarino in data 13 luglio 2022.

L'Ente produceva il riscontro prot. C.d.c. n. 5920 del 29.08.2022, confermando quanto già è stato riferito a pag. 27 e 28 della Relazione sulle "Nuove Misure correttive al Ripiano del disavanzo del Rendiconto Esercizio 2017" allegato alla delibera n. 10 del 28/03/2022 di Consiglio Comunale.

Nella citata nota del 29.08.2022 il Comune comunica di avere effettuato, in occasione del Rendiconto dell'esercizio 2019, una <<ulteriore ricognizione>> da parte dei uffici dell'Ente, in modo particolare dagli uffici finanziari, dalla quale emergerebbe che la situazione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e ripianati si presenta complessivamente con un totale da pagare di euro 182.594,78:

TABELLA 28 - ANDAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO GIÀ MATURATI, RICONOSCIUTI E RIPIANATI

Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2017 e precedenti	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Totale debiti f.b. ripianati
- lettera a) - sentenze esecutive	605.661,17	221.218,45	40.908,55	100.220,91	367.629,34	1.335.638,42
Di cui pagati (RE+CO)	98.469,81	276.055,26	-	31.588,27	746.930,30	1.153.043,64
Da pagare (CO)			40.908,55	100.000,00	41.686,23	182.594,78
- lettera b) - copertura disavanzi						
- lettera c) - ricapitalizzazioni						
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza						
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				13.350,83	5.983,09	19.333,92
Di cui pagati				13.350,83	5.983,09	19.333,92
Totale ripianati	605.661,17	221.218,45	40.908,55	113.571,74	373.612,43	1.354.972,34
Totale pagati	98.469,81	276.055,26	-	44.939,10	752.913,39	1.172.377,56
Totale da pagare			40.908,55	100.000,00	41.686,23	182.594,78

Fonte: relazione stato misure correttive

Il dettaglio dei sopra citati debiti fuori bilancio, già riconosciuti dal Consiglio Comunale, dei movimenti finanziari relativi agli impegni ed ai pagamenti, viene indicato in un apposito Fascicolo relativo al contenzioso oggetto di ricognizione effettuata dai rispettivi responsabili di settore e coordinati dal Responsabile del Servizio Finanziario, **non trasmesso a questa Sezione ed essenziale per verificare quanto dichiarato dall'Ente, che comunque risulta del tutto incongruente con quanto dichiarato dall'Ente stesso nella delibera consiliare n. 10/2022 e sopra riportato.**

Nella medesima ultima nota l'Ente dichiara che <<Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio>>, rimangono da riconoscere debiti fuori bilancio per euro 1.368.886,07 per i quali è stata prevista la copertura in bilancio per euro 509.793,95 di cui alla tabella 29.

TABELLA 29 – DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE AL 31.12.2021

AMMONTARE DEI DEBITI FUORI BILANCIO GIA' MATURATI E ANCORA DA RICONOSCERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE - LETTERA A)- ART. 194 TUEL										
Anno	Prot.	Tip Proc	Ricorrente	Contenzioso	Provvedimento	Condannatorio	Totale oneri	COPERTURA IN BILANCIO	DEBITO FUORI BILANCIO	Note
2004		Decreto Ingiuntivo	Comune di Gela	1.293.484,84	S 276/2010 SA 292/2017	1.293.484,84	1.293.484,84	456.206,46	837.278,38	PROPOSTA TRANSATTIVA CON PIANO DI RIENTRO CON IL CREDITORE IN 3 ANNI
2010	14551	Decreto Ingiuntivo	Di Salvo Lucia	20.544,75	DI 276/2010	20.544,75	20.544,75	6.848,00	13.696,75	
2010	15982	Ricorso ex art. 409	Agnello Paolo	50.679,91	S 97/2011	50.679,91	50.679,91	46.739,49	3.940,42	
2020	5451	Sentenza	BOGNANNI CONCETTA	3.650,00	S-142/2020	4.176,57	4.176,57	-	4176,57	
Totale				1.368.359,50		1.368.886,07	1.368.886,07	509.793,95	859.092,12	
Totale da riconoscere	1.368.886,07									
Totale impegnati	509.793,95									
Totale da ripianare	859.092,12									

Fonte: relazione stato misure correttive

Nella nota di riscontro l'Ente qualifica tra le passività potenziali, secondo quanto riportato dall'Ente nell'apposito Fascicolo relativo al contenzioso (**di cui si chiede la produzione**) le posizioni di cui alla tabella che segue, coincidenti per la gran parte con quanto esposto nella lett. E della presente relazione (pag. 36 della presente deliberazione).

TABELLA 30 - PASSIVITA' POTENZIALI E CONTENZIOSO

ANNO	OGGETTO	IMPORTO LORDO	PARTE CAPITALE	PARTE CORRENTE	IMPORTO DA FINANZIARE corrente	IM PORTO DA FINANZIARE capitale	CREDITORE	NOTA
2011	RICORSO AL TAR -COMUNE DI MAZZARINO E RIESI CONTRO ATO6 - SENTENZA 323/2011	3.000,00		3.000,00	3.000,00		ATO 6	
	FRANCHIGIE ASSICURATIVE	31.900,00		31.900,00	31.900,00		SERVICE LERCARI	
2014	QUOTE DI PARTECIPAZIONE AZIONARIE CONSORZIO ASI GELA	49.084,44	49.084,44			49.084,44	ASI GELA	
2016	PAGAMENTO FATTURE ENI-BANCA SISTEMA	1.277.399,61		1.277.399,61	377.450,00		BANCA SISTEMA	PAGATI € 890.946,61
2017	PRESTAZIONI DI SERVIZI STUDIO LUPPINO DECRETO INGIUNTIVO	17.486,26	17.486,26			17.486,26	STUDIO LUPPINO	
2022	MARCO POLO SRL- DECRETO INGIUNTIVO	18.700,00		18.700,00	18.700,00		CREDEM FACTOR	
	FATTURA ENERGIA	12.230,85		12.230,85	-			
TOTALE PASSIVITA' DI CUI:		1.409.801,16	66.570,70	1.343.230,46	431.050,00	66.570,70	TOTALE 497.620,70	
	ART.194-Lett. a)		17.486,26	1.311.330,46	399.150,00	17.486,26	416.636,26	
	ART.194-Lett. b)		-	-	-	-		
	ART.194-Lett. c)	-	49.084,44	-	-	49.084,44	49.084,44	
	ART.194-Lett. d)	-				-		
	ART.194-Lett. e)			31.900,00	31.900,00	-	37.900,00	
	totale	1.409.801,16	66.570,70	1.343.230,46	431.050,00	66.570,70	497.620,70	

Fonte: relazione stato misure correttive prot. Cdc n. 5920 del 29.08.2022

Poiché l'importo dei DFB da riconoscere, per come attestato dall'Ente, è notevolmente inferiore rispetto a quanto dichiarato in precedenza e accertato nelle citate deliberazioni n. 93/2021 e 28/2022, è essenziale acquisire tutte le certificazioni dei responsabili dei servizi comunali competenti, al fine di dare certezza a questo fondamentale profilo della situazione debitoria del Comune di Mazzarino.

Anche sul contenzioso pendente, nulla l'Ente riferisce nella nota del 29.8.2022, in violazione del disposto delle deliberazioni di questa Sezione già richiamate, per cui non è possibile verificare la corretta quantificazione del fondo contenzioso.

Pertanto, si propone che, in vista dell'adunanza di cui si chiede la convocazione ai sensi del comma 3 dell'art. 148 bis del Tuel, l'Ente trasmetta:

- a. il fascicolo relativo al contenzioso a cui si fa riferimento nella nota di riscontro del 29.08.2022;
- b. un prospetto che indichi negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 i debiti fuori bilancio riconosciuti secondo il seguente modello:

<u>Anno</u>	<u>Del. C.C.</u>	<u>oggetto</u>	<u>importo</u>	<u>impegno</u>
<u>Per es. 2019</u>	<u>n. ___ del ___</u>		<u>€ ___</u>	<u>n. ___</u>

- c. un prospetto con i debiti fuori bilancio già maturati a qualsiasi titolo e da riconoscere al 31.12.2021 (tra i quali rientrano i debiti da sentenze esecutive già emesse dall'A.G., le fatture relative a servizi già forniti al Comune e tutte le passività già certe), con allegate tutte le certificazioni dei responsabili dei servizi comunali competenti, che tenga conto di quanto esposto nella presente relazione, secondo il modello della tabella 26 della presente relazione;
- d. un prospetto (sotto la responsabilità del responsabile del Servizio comunale competente in materia di affari legali e del Segretario comunale) che evidenzi e attesti TUTTI i giudizi pendenti al 31.12.2021 non ancora sfociati in una sentenza di condanna per l'Ente (i quali rientrano, invece, nei debiti fuori bilancio e devono essere inseriti nel prospetto sub lett. a), indicando in particolare, per ciascun giudizio: 1.anno attivazione causa (anno D.I., atto di citazione, ricorso al TAR, ecc.); 2. *Petitum* (somma richiesta dall'attore/ricorrente); 3. Valutazione rischio soccombenza per ogni giudizio in percentuale (___%); 4. Accantonamento al fondo contenzioso del rendiconto 2019 (se antecedenti a questa data). Si fa presente (in particolare al Segretario comunale) che trattasi di adempimento non particolarmente complesso, come già comunicato e precisato in sede di audizione, secondo il seguente prospetto da compilare:

<u>Anno attivazione giudizio e atto giudiziario</u>	<u>Petitum (somma richiesta nell'atto giudiziario)</u>	<u>Valutazione del rischio di soccombenza</u>	<u>Accantonamento al fondo contenzioso 2019 (per i giudizi nati prima del 31.12.2019)</u>	<u>Eventuale esito successivo al 31.12.2019</u>
Es. atto citazione sig. X del 01.01.2016	€ _____	Es. 10%	€ _____	Es. transazione del ___; sentenza del ___.

10. Residui attivi e passivi

Il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, è stato approvato, per l'esercizio finanziario 2018, senza il parere dell'Organo di revisione, con la deliberazione di Giunta municipale n. 46 datata 11.08.2021 e per l'esercizio finanziario 2019, con il parere non favorevole dell'Organo di revisione (verbale n. 10 del 27 giugno 2022), con deliberazione di Giunta Municipale n. 87 del 21/07/2022.

10.1 Residui attivi

I dati sulla gestione dei residui attivi, riportati nel prospetto a seguire (tabella n. 31), restituiscono una situazione caratterizzata da una evidente crescita di crediti. Gli aumenti più considerevoli si registrano nell'esercizio 2018 con riferimento ai residui della competenza del titolo 1 (+107,75%) e del titolo 2 (+301,47%) e nel 2019 con i residui della gestione residui del titolo 1 (+71,27%) e del titolo 2 (+134,36%) e con i residui della competenza del titolo 9.

TABELLA 31 - RESIDUI ATTIVI FINALI

Residui attivi finali		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	% Incremento/decremento 2018 rispetto al 2017	% Incremento/decremento 2019 rispetto al 2018
Titolo 1: Entrate correnti	CP	1.507.341,42	3.131.538,04	2.104.707,29	107,75	-32,79
	RS	3.022.485,64	3.828.758,23	6.557.665,35	26,68	71,27
	tot	4.529.827,06	6.960.296,27	8.662.372,64	53,65	24,45
Titolo 2: Trasferimenti correnti	CP	464.492,32	1.864.805,25	1.885.577,57	301,47	1,11
	RS	1.117.967,79	1.350.457,17	3.164.996,24	20,80	134,36
	tot	1.582.460,11	3.215.262,42	5.050.573,81	103,18	57,08
Titolo 3: Entrate extratributarie	CP	28.767,97	179.593,28	37.355,00	524,28	-79,20
	RS	158.276,88	163.189,38	195.686,16	3,10	19,91
	tot	187.044,85	342.782,66	233.041,16	83,26	-32,01
Titolo 4: Entrate in conto capitale	CP	510.188,20	262.100,76	1.015.780,07	-48,63	287,55
	RS	620.536,37	374.657,58	278.907,51	-39,62	-25,56
	tot	1.130.724,57	636.758,34	1.294.687,58	-43,69	103,32
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	CP					
	RS					
	tot					
Titolo 6: Accensione prestiti	CP					
	RS					
	tot					
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	CP					
	RS					
	tot					
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	CP	121.232,99	56.679,52	121.899,91	-53,25	115,07
	RS	389.789,38	278.720,35	38.239,32	-28,49	-86,28
	tot	511.022,37	335.399,87	160.139,23	-34,37	-52,25
Totale		7.941.078,96	11.490.499,56	15.400.814,42	44,70	34,03

Fonte: rendiconto BDAP 2017 e 2019 - conto del bilancio 2018 allegato alla delibera di CC. n. 12/22 di appr. Rendiconto

L'incremento del 103,18% registrato al titolo 2 dell'entrata nel 2018, si riferisce alla tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche il cui accertamento, da euro 1.579.670,08 nel 2017, è passato ad euro 3.149.723,75 nel 2018. Tale incremento trova

conforto con i dati riscontrabili sul sito di “finanza locale” ed è relativo al Fondo di solidarietà comunale 2018, il cui importo nell’esercizio 2017 è stato ridotto per effetto della sanzione di euro 1.237.000,00, in conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità 2016.

TABELLA 32 - ATTRIBUZIONI DI RISORSE PER FSC

ATTRIBUZIONI ANNO 2017	Importo	ATTRIBUZIONI ANNO 2018	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	59.384,77	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.297.433,24
Fonte: sito <i>internet</i> Finanza locate			

Occorre segnalare, a riguardo, che l’importo di euro 1.297.433,24 a titolo di fondo di solidarietà comunale, così come risulta dall’elenco dei residui attivi da riportare del riaccertamento ordinario dei residui 2018, è stato iscritto al titolo 2 anziché tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali.

Attraverso l’analisi delle singole risorse si rileva, inoltre, maggiori accertamenti nel 2018, rispetto all’esercizio finanziario precedente, del titolo 1, per IMU (+78,40%), ICI (+41,01%), TARI (+29,09%) e del titolo 3, per la vendita e l’erogazione di servizi (+55,98%), proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (+94,95%) e per rimborsi in entrata (+2001,26%).

A fronte di aumenti negli accertamenti, rispetto all’esercizio precedente, l’esercizio 2018 registra una diminuzione della percentuale di riscossione dell’IMU (-25,66%), della Tari (-42,70%), dei trasferimenti dello Stato (-44,87%), delle entrate della vendita e dall’erogazione di servizi (- 56,25%) e dei proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Nell’esercizio 2019, rispetto all’esercizio precedente, complessivamente gli accertamenti subiscono una diminuzione del 28,61% al titolo 1, del 42,21% al titolo 2 e del 79,55% al titolo 3 mentre le percentuali di riscossione, ad eccezione del titolo 2, sono in crescita come il titolo 1 (+11,19%) e il titolo 3 (+22,43%).

TABELLA 33 – DATI ANALITICI DI BILANCIO (COMPETENZA TITOLI 1-2-3)

Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	2017			2018			2019			VARIAZIONE % ACCERTAMENTI 2017-2018	variazione % riscossioni 2017-2018	VARIAZIONE % ACCERTAMENTI 2018-2019	variazione % riscossioni 2018-2019
	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	%	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	%	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	%				
Imposta municipale propria	1.195.004,92	761.380,86	63,71	2.131.915,03	811.287,46	38,05	1.412.745,72	881.544,72	62,40	78,40	-25,66	-33,73	24,34
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	567.336,22	-	-	800.000,00	-	-	692.000,00	61.382,32	8,87	41,01	0,00	-13,50	8,87
Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	599.708,61	587.291,35	97,93	636.066,48	571.551,33	89,86	551.280,82	551.280,82	100,00	6,06	-8,07	-13,33	10,14
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.358.000,00	938.822,54	69,13	1.753.036,34	869.665,12	49,61	1.716.305,00	870.100,55	50,70	29,09	-19,52	-2,10	1,09
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	72.777,60	68.690,30	94,38	63.309,41	32.723,26	51,69	57.061,66	57.061,66	100,00	-13,01	-42,70	-9,87	48,31
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	9.868,62	9.404,27	95,29	10.024,12	4.441,27	44,31	6.078,88	4.512,88	74,24	1,58	-50,99	-39,36	29,93
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	225.502,62	155.267,85	68,85	256.146,21	239.291,11	93,42	55.700,93	46.154,93	82,86	13,59	24,57	-78,25	-10,56
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-	-	-	160.112,12	132.112,12	82,51	-	-	-	82,51
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	-	-	-	10.000,00	-	-	10.000,00	-	-	-	0,00	-	0,00
Totale titolo 1	4.028.198,59	2.520.857,17	62,58	5.660.497,59	2.528.959,55	44,68	4.661.285,13	2.604.150,00	55,87	40,52	-17,90	-28,61	11,19
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	942.944,95	605.974,21	64,26	2.313.444,96	448.639,71	19,39	1.945.497,00	235.446,25	12,10	145,34	-44,87	-15,90	-7,29
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	636.725,13	509.203,55	79,97	836.278,79	836.278,79	100,00	707.133,43	531.606,61	75,18	31,34	20,03	-15,44	-24,82
Totale titolo 2	1.579.670,08	1.115.177,76	70,60	3.149.723,75	1.284.918,50	40,79	2.652.630,43	767.052,86	28,92	99,39	-29,80	-42,21	-11,88
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	143.914,43	142.947,22	99,33	224.479,47	96.693,14	43,07	125.233,39	123.517,07	98,63	55,98	-56,25	-44,21	55,56
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.250,76	51.372,20	71,10	67.079,76	32.504,37	48,46	150.635,59	126.798,89	84,18	-7,16	-22,65	124,56	35,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.737,60	13.877,40	66,92	40.427,00	36.485,60	90,25	29.361,88	17.705,50	60,30	94,95	23,33	-27,37	-29,95
Rimborsi in entrata	11.673,27	11.611,27	99,47	245.285,88	231.995,72	94,58	125.110,61	124.965,01	99,88	2001,26	-4,89	-48,99	5,30
Totale titolo 3	248.576,06	219.808,09	336,82	577.272,11	397.678,83	68,89	430.341,47	392.986,47	91,32	132,23	-267,93	-79,55	22,43

Fonte: rendiconto BDAP 2017 e 2019 e conto del bilancio 2018 allegato alla delibera di CC. n. 12/22

Nella tabella seguente che riporta la gestione residui delle entrate proprie dell'Ente, per il periodo 2017 -2019, la capacità di riscossione media di riscossione per il titolo 1 e il titolo 3 risulta molto bassa e pari rispettivamente al 10,33% e all'11,54%.

TABELLA 34 – CAPACITÀ DI RISCOSSIONE 2016 – 2018

titolo	2017			2018			2019			capacità media di riscossione
	RESIDUI ATTIVI AL 1 gennaio	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% riscossione	RESIDUI ATTIVI AL 1 gennaio	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% riscossione	RESIDUI ATTIVI AL 1 gennaio	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% riscossione	
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,	4.305.193,78	440.362,64	10,23	4.529.827,06	701.068,53	15,48	6.960.296,27	367.312,39	5,28	10,33
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	504.631,57	36.154,00	7,16	187.044,85	10.937,38	5,85	342.782,66	74.104,78	21,62	11,54

Così come rilevato dal Collegio dei revisori in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019 (verbale n. 10 del 27.06.2022) si evidenziano le seguenti discordanze:

- nella deliberazione di G.M. n. 46 datata 11-08-2021 di riaccertamento ordinario residui al 31 dicembre 2018, l'importo dei residui attivi conservati ammonta ad euro 11.390.118,41 e l'importo dei residui passivi conservati ammonta ad euro 8.834.515,06;
- nella deliberazione di G.M. n. 50 del 30-08-2021 (schema di rendiconto dell'esercizio 2018), l'importo dei residui attivi conservati ammonta ad euro 11.490.499,56 e l'importo dei residui passivi conservati ammonta ad euro 8.852.802,95;
- nella deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 22-04-2022 relativa all'approvazione del rendiconto 2018 l'importo dei residui attivi dell'esercizio 2018 viene indicato in euro 11.490.499,56 e l'importo dei residui passivi dell'esercizio 2018 viene indicato in euro 8.852.802,95.

10.2 Residui passivi finali

I prospetti a seguire (tabella n. 35 e 36) individuano l'ammontare delle posizioni debitorie nel periodo 2017-2019 e la capacità di smaltimento dei residui passivi.

TABELLA 35 - MOVIMENTAZIONE RESIDUI PASSIVI FINALI

Residui passivi finali	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Incremento/decremento % 2018 rispetto al 2017	Incremento/decremento % 2019 rispetto al 2018
Titolo 1: Spese correnti	5.991.646,15	5.849.929,55	8.204.801,97	-2,37	40,25
Titolo 2: Spese in conto capitale	360.689,68	244.205,97	1.125.878,90	-32,29	361,04
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	10.430,00		12.958,00	-100,00	
Titolo 4: Rimborso di prestiti	0	-	-		
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.728.214,91	2.541.825,08	1.205.309,15	47,08	-52,58
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	413.343,35	216.842,35	357.511,70	-47,54	64,87
Totale	8.504.324,09	8.852.802,95	10.906.459,72	4,10	23,20
Fonte:					

Fonte: rendiconto BDAP 2017 e 2019 e conto del bilancio 2018 allegato alla delibera di CC. n. 12/22

Negli anni 2017 - 2019 considerati, complessivamente i residui passivi dell'Ente si presenta in modo crescente, con un primo incremento nel 2018 del 4,10% e successivamente nel 2019 con un incremento del 23,20%.

TABELLA 36 - TASSO DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI 2017 - 2019

titolo	Esercizio 2017			Esercizio 2018			Esercizio 2019			% media pagamenti
	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	% pagamenti	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	% pagamenti	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	% pagamenti	
Spese correnti	5.388.451,97	1.701.703,88	31,58	5.991.646,15	1.858.958,31	31,03	5.850.799,55	486.075,37	8,31	23,64
Spese in conto capitale	478.995,29	204.468,11	42,69	360.689,68	79.566,09	22,06	244.205,97	56.864,17	23,29	29,34
titolo	Esercizio 2017			Esercizio 2018			Esercizio 2019			% media pagamenti
	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	% pagamenti	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	% pagamenti	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	% pagamenti	
Spese correnti	7.259.721,30	4.748.667,70	65,41	6.215.327,75	4.115.101,76	66,21	5.985.682,04	3.124.048,58	52,19	61,27
Spese in conto capitale	281.623,57	21.990,63	7,81	109.716,95	34.447,43	31,40	1.342.515,48	404.592,09	30,14	23,11

Fonte: rendiconto BDAP 2017 e 2019 e conto del bilancio 2018 allegato alla delibera di CC. n. 12/22

Il tasso medio di smaltimento dei residui del titolo 1 e del titolo 2 della gestione residui e del titolo 2 della gestione competenza, risulta molto basso. In particolare, per quanto attiene il conto capitale 2019, tale scarsa capacità di smaltimento, è sintomatica oltre che della scarsa disponibilità di cassa dell'Ente anche della mancata applicazione del

principio della “competenza finanziaria potenziata” e conseguentemente del criterio dell'esigibilità (principio applicato 4/2, al punto 5.4) in relazione all'assenza di fondo pluriennale vincolato a fronte, di molteplici impegni di parte capitale.

I dati sul sito *internet* della Ragioneria Generale dello Stato, sui pagamenti 2019 certificano la scarsa capacità (44,39% delle fatture sono state pagate) del Comune di Mazzarino di far fronte agli impegni presi:

Amministrazione IPA	No. Fatture	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato (*)	Tempo medio di ritardo ponderato (*)
Comune di Mazzarino (C_F065)	1.177	€ 4.020.376,14	€ 1.784.841,67	101,58	77,73

11. Rapporti con gli Organismi partecipati

Si premette che l'ultima revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 21.07.2021 (dati al 31.12.2019).

Con la suindicata deliberazione, il Consiglio ha preso atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

TABELLA 37- SOCIETA' PARTECIPATE

NOME PARTECIPATA	Codice Fiscale	QUOTA PARTECIPAZIONE	ESITO RILEVAZIONE	NOTE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA - ATO 6	92039930851	4,10%	avviata la procedura di scioglimento mediante messa in liquidazione in data 11.01.2013	In liquidazionee liquidazione
ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.	01663680856	7,74%	avviata la procedura di scioglimento mediante messa in liquidazione in data 13.04.2011	In liquidazionee liquidazione
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1859310854	1,786%	da mantenere senza interventi di razionalizzazione	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale (art. 4, c. 6)
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI.A.T.O. N.4 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD	01897460851	7,34%	da mantenere senza interventi di razionalizzazione	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, c. 2, lett. a)

In relazione agli organismi partecipati, dai questionario rendiconto 2018 (sezione IV) e rendiconto 2019 (sezione III), si rileva:

a.- in caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, non è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 1, comma 554, legge n. 147/2013 e art. 21, comma 3, d.lgs. n. 175/2016);

b.- la carenza del sistema informativo per la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali correnti con le società partecipate;

c.- per indisponibilità dei bilanci e documentazione al 31 dicembre 2019, i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 non hanno riguardo alla totalità delle partecipazioni;

d.- la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011.

12. Parametri di deficitarietà struttura

In base al D.M. 28.12.2018, l'Ente è da considerarsi nell'esercizio finanziario 2018, in condizioni strutturalmente deficitarie in quanto non ha rispettato n. 4 parametri: il parametro n. 3, relativo all'indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di zero, il parametro n. 5 relativo all'indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%, il parametro n. 6 relativo all'indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% e il parametro 7 relativo all'indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%. Nell'esercizio finanziario 2019 risulta non avere rispettato il parametro n. 1, relativo all'incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti, maggiore del 48%, del parametro n. 2 relativo all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, minore del 22% e il parametro n. 5

13. Tempestività dei pagamenti

Alla Sezione I - gestione finanziaria - Rapporto sulla tempestività dei pagamenti, dei questionari rendiconto 2018 e 2019, si rileva che l'Ente:

a.- non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

b.- al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, non ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, TUEL;

c.- non ha allegato al rendiconto, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002;

d.- non sono state indicate le misure da adottare, in caso di superamento dei termini di pagamento, per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

14. Segnalazioni dell'Organo di revisione contenute nel parere e nel questionario rendiconto 2018

L'Organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha ancora istituito la contabilità economico patrimoniale prevista dal D. Lgs.118/2011. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico non corrispondono alle risultanze delle scritture contabili correttamente tenute. L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Inoltre, la gestione finanziaria dell'Economo Comunale è stata condotta in maniera extra-contabile e che pertanto non si sono potuti riconciliare i dati finanziari con le scritture contabili del conto del Bilancio dell'Ente.

L'Organo di revisione ha segnalato anche il mancato rispetto all'obbligo (art. 180, comma 3 e art. 185, comma 2 del d.lgs. 267/2000) della codifica della transazione elementare nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento; di non avere certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

15. Le conseguenze giuridiche della eventuale mancata inidoneità delle misure correttive.

In premessa occorre riportare quanto accertato con la deliberazione n. 28/2022 (la seconda del procedimento previsto dall'art. 6 del d. lgs. n. 149/2011):

<< La situazione di conclamata gravissima crisi finanziaria (e, come si vedrà, anche in parte funzionale) e l'inidoneità delle misure correttive adottate, sostanzialmente assenti in quanto

elusive dell'obbligo normativo, mediato dall'accertamento di questa Sezione, comporta la necessità di valutare le opzioni che il legislatore attribuisce alla magistratura contabile, al fine di affrontare nel modo più efficace e costituzionalmente compatibile lo stato di insolvenza e di stallo amministrativo (dal punto di vista della programmazione e rendicontazione) del comune di Mazzarino. Come appare chiaro dalle disposizioni richiamate da questa Sezione nella deliberazione n. 93/2021 (l'art. 148-bis del TUEL e l'art. 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011), il Collegio deve valutare in primis la possibilità di applicare la misura cogente e interdittiva meno afflittiva, in un'ottica di favor per l'ente e la sua comunità amministrata e cioè il c.d. blocco della spesa previsto dal citato art. 148 bis. A ben vedere tale misura appare ictu oculi inidonea a salvaguardare in modo adeguato il "bene giuridico bilancio" e i valori dallo stesso tutelati, in quanto questa Sezione ha già adottato le seguenti deliberazioni relative al Comune di Mazzarino all'esito dei controlli finanziari:

- *del. n. 88/2018/PRSP sul rendiconto 2015, con la quale ha accertato rilevanti irregolarità contabili, disponendo l'adozione delle misure correttive in applicazione dell'art. 148 bis comma 3 del TUEL e accertando l'assoggettamento dell'ente alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del TUEL, consistenti nel divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge;*

- *del. n. 160/2019/PRSP, sul rendiconto 2016, con la quale ha accertato rilevanti irregolarità contabili, disponendo l'adozione delle misure correttive in applicazione dell'art. 148 bis comma 3 del TUEL e accertando l'assoggettamento dell'ente alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del TUEL; nella medesima deliberazione la Sezione, all'esito dell'esame delle misure correttive individuate con la delibera di Consiglio comunale n. 22/2018, si è già espressa nel senso che "tali misure non appaiono, tuttavia, adeguate al superamento delle rilevanti criticità evidenziate e spesso si sono tradotte in mere indicazioni agli uffici, che non sembrano aver trovato effettiva applicazione in assenza di una oculata e attenta regia da parte degli organi preposti, volta ad intraprendere un reale percorso di risanamento e di adeguamento ai principi della contabilità armonizzata";*

- *la citata del. n. 93/2021/PRSP sul rendiconto 2017, già richiamata, nella quale, all'esito dell'esame delle misure correttive individuate con la delibera di Consiglio comunale n. 109/2019, si è già espressa nel senso che "ad eccezione del provvedimento relativo alla determinazione della cassa vincolata, si tratta di disposizioni generali prive di effettività che non hanno trovato applicazione neanche rendiconto 2017"; In sostanza, le misure cogenti già*

applicate da questa Sezione, in attuazione degli artt. 148 bis e 188 comma 1 quater del TUEL, si sono rivelate improduttive e assolutamente inidonee ad affrontare le cause strutturali della oramai conclamata crisi finanziaria (e parzialmente funzionale) in cui si trova il Comune di Mazzarino, per cui, considerato anche che l'ente si trova in una situazione di insolvenza, appare giustificata l'adozione di misure più drastiche che possano tutelare in modo maggiormente adeguato i beni giuridici in gioco>>.

La Sezione concludeva deliberando di << attivare la procedura del dissesto guidato prevista dall'art. 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011, considerato lo stato di gravissima crisi finanziaria in cui versa il Comune di Mazzarino>>, dando atto che : a. con la deliberazione n. 93/2021 è stata già emanata la prima pronuncia prevista dall'art. 6, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011 (espressamente richiamato nel dispositivo), che ha accertato comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata, irregolarità contabili e squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario; b. con la pronuncia n. 28/2022 la Sezione accerta <<la sostanziale mancata adozione (in quanto le misure adottate dall'ente sono nella sostanza assenti ed elusive dell'obbligo di legge), entro il termine assegnato da questa Corte con la prima citata deliberazione, delle necessarie misure correttive previste dall'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dispone la trasmissione degli atti all'Assessorato regionale alle Autonomie Locali e alla Funzione pubblica e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica>>, rappresentando al Comune di Mazzarino la possibilità, entro trenta giorni dalla trasmissione della citata deliberazione n. 22/2022, di adottare nuove misure correttive secondo le indicazioni fornite nella parte motiva.

All'esito del controllo sui rendiconti 2018 e 2019 e delle nuove misure correttive adottate dall'Ente con la delibera consiliare n. 10/2022 avvalendosi del disposto dell'art. 6 del d. lgs. n. 149 del 2011 emerge la seguente situazione atualizzata:

1. l'Ente ha rispettato solo in parte il cronoprogramma relativo all'approvazione dei documenti contabili, approvando i rendiconti in esame;
2. il Comune ha recuperato nell'esercizio finanziario 2018 il disavanzo di amministrazione 2017 di euro 2.597.228,72 e nel 2019 è emerso un disavanzo di euro 1.909.547,41, anche se il disavanzo è molto maggiore considerato quello derivante dalla sottostima dei fondi rischi;

3. in ordine alla situazione di cassa, negli esercizi finanziari 2018 e 2019 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, senza restituirla integralmente al 31.12, mentre negli esercizi finanziari 2020 e 2021, l'Ente (secondo quanto dallo stesso rappresentato in assenza dei relativi consuntivi approvati) presenta un fondo di cassa positivo dovuto essenzialmente ai trasferimenti relativi ai ristori COVID e all'anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti ottenute, sia nell'esercizio 2020, ai sensi del D.L. n. 34/2020, per una somma pari ad euro 2.078.105,07 che nell'esercizio 2021 ex d.l. n. 73/2021 per l'importo di euro 2.282.656,17;
4. il Comune ha rilevante massa passiva da debiti fuori bilancio, anche se la situazione non appare chiara.

Alla luce della situazione di grave difficoltà finanziaria dell'Ente (resa manifesta dall'enorme mole di debiti fuori bilancio da riconoscere) e del rilevantissimo disavanzo sommerso derivante dalla descritta sottostima dei fondi rischi, questo magistrato ritiene necessaria l'attivazione di un contraddittorio con l'Ente in adunanza l'Ente, al fine di dirimere i dubbi emersi in seno al controllo e riportati nella presente relazione. Solo all'esito della stessa il Collegio potrà valutare l'idoneità delle misure correttive adottate dall'Ente in ottemperanza alla deliberazione di questa Sezione n. 28/2022 (la seconda del procedimento sul dissesto guidato di cui all'art. 6 del d. lgs. n. 149/2011) e deliberare sull'applicazione del dissesto guidato o di altra misura correttiva prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del Tuel, evidenziando al Collegio l'urgenza dell'intervento di questa Sezione.

Il Magistrato istruttore
Ref. Massimo Giuseppe Urso



MASSIMO
GIUSEPPE URSO
CORTE DEI CONTI
10.01.2023 11:35:27
GMT+00:00